

DIRITTO AERONAUTICO

Anno accademico 2010-2011

Il corso è finalizzato ad acquisire una conoscenza istituzionale avanzata del diritto aeronautico e presuppone la conoscenza degli elementi di base del diritto della navigazione.

Si raccomanda la frequenza; è preferibile aver già sostenuto o, quantomeno, preparato l'esame di diritto della navigazione (fermo restando il carattere propedeutico dell'esame di istituzioni di diritto privato). Il corso si svolgerà in forma seminariale (con distribuzione di materiale predisposto ad hoc) sugli istituti più rilevanti del diritto aeronautico, ed in particolare su:

1. Le fonti
2. Spazio aereo
3. Le libertà dell'aria
4. Organizzazione amministrativa, nazionale, comunitaria, internazionale - L'aeromobile - Regime amministrativo
5. Aeroporti - Gestore e servizi aeroportuali
6. I soggetti: esercente, comandante, operatore, etc
7. I contratti di utilizzazione
8. Locazione - Leasing
9. Noleggio
10. Trasporto aereo
11. Volo da diporto e sportivo
12. Urto
13. Danni a terzi in superficie
14. Soccorso
15. Assicurazioni

In assenza di un testo aggiornato di carattere istituzionale sull'intera materia, coloro che non avessero la possibilità di frequentare, oltre a dare prova di conoscere le nozioni di base di cui ai punti da 1 a 4 e 10 del programma sopra riportato (per cui potranno documentarsi su un testo istituzionale di diritto della navigazione, come, ad esempio, Stefano Zunarelli – Michele M. Comenale Pinto, *Manuale di diritto della navigazione e dei trasporti*, I, Padova, Cedam, 2009, capitoli I, II e XIII) dovranno prepararsi sul volume: E.G. Rosafio, *Il trasporto aereo di cose - Riflessioni sul nuovo regime legale*, Giuffrè, Milano, 2007, da pagina 1 a pagina 310, approfondendo gli istituti trattati in tale opera.

Coloro che, pur non avendo frequentato, abbiano già sostenuto con esito positivo l'esame di diritto della navigazione sono esonerati dal sostenere l'esame di diritto aeronautico sulle nozioni di base più sopra specificate (punti da 1 a 4 e 10 del programma).

In ogni caso, sia per la frequenza che per la preparazione dell'esame, è richiesta la disponibilità di un'edizione aggiornata del codice della navigazione con la legislazione complementare.

Prof. Michele M. Comenale Pinto

DIRITTO AGRARIO

Anno Accademico 2010–2011

Oggetto del corso:

Il corso (10 crediti) strutturato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni, ha per oggetto l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività produttiva agricola nei suoi molteplici aspetti giuridici, quale individuata dal codice civile, dalla legislazione speciale e dalla normativa comunitaria, con attenzione anche ai profili di diritto comparato; il corso concerne altresì le problematiche giuridiche relative al processo agrario, alla commercializzazione dei prodotti agricoli e alla tutela dell'ambiente.

1° modulo: Il diritto agrario e le sue fonti. L'impresa e gli imprenditori agricoli.

2° modulo: L'azienda agraria e i suoi beni: modi di acquisto dei beni dell'organizzazione aziendale agraria. I contratti agrari.

3° modulo: Agricoltura, ambiente, territorio e mercato. L'organizzazione giudiziaria dell'agricoltura e il processo agrario.

N.B. Per gli studenti del Corso in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (9 crediti) il programma non comprende “il processo agrario”.

Testi di riferimento:

Alberto Germanò, “Manuale di diritto agrario”, Editore Giappichelli, Torino, 2010.

Prof. Fernando Salaris

DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO

Anno Accademico 2010 – 2011

Oggetto del corso:

Il corso è strutturato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni e ha per oggetto lo sviluppo dei processi e degli strumenti attraverso i quali si articolano le politiche agricole comunitarie; il corso concerne altresì le problematiche giuridiche relative alla sicurezza ed alla qualità alimentare nonché alla tutela dell'ambiente.

- 1° modulo: L'agricoltura e la sua disciplina nel diritto dell'Unione europea. Il mercato interno agricolo, i soggetti e le regole.
- 2° modulo: La politica agricola comune. Le denominazioni e i “segni” dei prodotti agroalimentari.
- 3° modulo: La sicurezza alimentare e la qualità degli alimenti. La tutela ambientale.

Testo di riferimento:

Alberto Germanò - Eva Rook Basile, “Manuale di diritto agrario comunitario”, (seconda edizione) Editore Giappichelli, Torino, 2010.

Per 1° modulo, pp. 95-186

Per 2° modulo, pp. 187-293

Per 3° modulo, pp. 294-376

Prof. Fernando Salaris

Livello dell'insegnamento: (primo, secondo ciclo)

Level of course unit: (first, second cycle)

Anno: 2010-2011 – semestre: Primo

Year: - semester:

Tipologia dell'insegnamento (obbligatorio) Docente: Pietro Paolo Onida SSD: Crediti (CFU): 6 Lingua: Italiana Ore di lezione: 36 Seminario Ricevimento: Al termine della lezione, presso il Centro didattico, viale Mancini, e il lunedì dalle 10.30 alle 11.30, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, Piazza Università, stanza di Istituzioni di diritto romano. A richiesta lo studente, inviando una mail a onida@uniss.it o telefonando al 3474014733, può fissare un incontro al di fuori dei suddetti orari. Inserimento lavorativo: Il Corso mira a consentire la formazione di giuristi esperti nella tutela dell'ambiente e consapevoli della importanza del quadro storico di formazione della nozione di 'sviluppo sostenibile'. L'inserimento lavorativo è nell'ambito delle tradizionali professioni giuridiche di avvocato, magistrato e notaio, alle quali si aggiungono gli spazi occupazionali connessi alla consulenza giuridica, alla direzione delle imprese pubbliche e private e alla gestione degli enti istituzionali.	Denominazione dell'insegnamento: Diritto dell'ambiente nella tradizione giuridica romana Codice dell'insegnamento: IUS/18 Propedeuticità: Nessuna Risultati di apprendimento dell'insegnamento: Il corso si prefigge l'acquisizione di competenze in merito alla formazione storico-giuridica del valore dell'ambiente, soffermando l'attenzione sulle cause di inquinamento e di aggressione della natura e, quindi, sulle misure giuridiche per ovviare al degrado ambientale. Le lezioni sono svolte in forma seminariale con la attiva partecipazione degli studenti nella individuazione dei problemi connessi alla tutela dell'ambiente. Contenuti dell'insegnamento: Il programma del corso prevede, in chiave diacronica, l'analisi del concetto di 'sviluppo sostenibile', lo studio delle diverse fattispecie di aggressione all'ambiente e, quindi, la formazione del concetto di bene ambientale. Modalità didattica: (in presenza, a distanza) Sono previste lezioni frontali, a distanza e seminari di studio, anche con la partecipazione di colleghi di altre università. Attività di apprendimento pianificate e tecniche didattiche: Sono presentati all'attenzione degli studenti problemi concreti, oggetto di analisi e di discussione. Durante le lezioni e i seminari sono previste verifiche dell'apprendimento con domande scritte e orali. Metodo e criterio di valutazione: Il metodo e il criterio consistono in un esame svolto in forma orale. Materiale didattico: Sono distribuite agli studenti fonti giuridiche tratte principalmente dal <i>Corpus iuris civilis</i> e dalle <i>Institutiones</i> di Gaio. Materiale bibliografico, per ulteriori approfondimenti rispetto alle lezioni, è di volta in volta suggerito agli studenti. Testi consigliati: Uno dei due testi a scelta dello studente: - A. Di Porto, <i>La tutela della "salubritas" fra editto e giurisprudenza, I. Il ruolo di Labeone</i>, Milano 1990. - Laura Solidoro Maruotti, <i>La tutela dell'ambiente nella sua evoluzione storica. L'esperienza del mondo antico</i>, Torino 2009. Insegnamenti opzionali consigliati: Si consiglia la preparazione dell'esame di Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano e Diritto romano per il completamento dello studio del sistema giuridico romano.	Type of course unit (compulsory, optional): Lecturer: SDS: Credits (ECTS): Language of instruction: Course hours: Reception hours: Work placement:	Course unit title: Course unit code: Prerequisites: Learning outcomes of the course unit: Course contents: Mode of delivery (face to face, distance learning) Planned learning activities and teaching methods: Assessment methods and criteria: Course materials: Recommended reading: Recommended or required reading:
--	---	---	--

DIRITTO AMMINISTRATIVO (A - L)

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Anno accademico 2010/2011

Il corso di diritto amministrativo (18 CFU) è articolato in tre moduli didattici:

- 1) *L'organizzazione amministrativa (6 CFU);*
- 2) *L'attività amministrativa (6 CFU);*
- 3) *La giustizia amministrativa (6 CFU);*

TESTI CONSIGLIATI:

Oltre alla consultazione di una raccolta di leggi amministrative, quali, ad esempio, A.PUBUSA (a cura di), *Leggi amministrative*, Giappichelli, Torino, ult. Edizione **oppure** *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, Giuffrè, ult. edizione o qualsiasi altra raccolta di leggi amministrative fondamentali, per la preparazione dell'esame si consigliano i seguenti testi:

per i moduli 1) e 2) (12 CFU):

- SCOCA F.G., (a cura di), *Diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;

per il modulo 3);

-SCOCA F.G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, ult. Ed. (modulo 3).

* * *

Programma integrativo (9 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Scienze giuridiche:

- SCOCA F. G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, Torino, ultima edizione (limitatamente alle parti non rientranti nel programma dell'esame del corso di laurea triennale);
- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004

* * *

Programma integrativo (12 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto il primo dei due esami di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private

- SCOCA F. G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, Torino, ultima edizione;
- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004.

* * *

Programma integrativo (6 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto entrambi gli esami di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private:

- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004.

Prof. Domenico D'Orsogna

**LAUREA IN
DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE
PUBBLICHE E PRIVATE**

Programma a.a. 2010/2011

Terzo anno - primo semestre Insegnamento fondamentale Docente: Prof. Domenico D'Orsogna SSD: IUS/10 Crediti (CFU): 15 Ore di lezione: 90 Ricevimento: martedì 10.30-12.30	Titolo Corso: Diritto amministrativo A-L Codice: Propedeuticità: Diritto costituzionale Obiettivo dell'insegnamento: Il corso di diritto Amministrativo ha come finalità l'orientamento degli studenti alle attività di amministrazione degli enti pubblici e delle imprese pubbliche e private . Programma: Il corso comprende una parte di carattere istituzionale articolata in 2 moduli didattici. Modulo I: Fonti, organizzazione amministrativa, attività amministrativa, contratti pubblici Modulo II: Giustizia amministrativa Metodo di insegnamento: Lezioni frontali ed attività seminariali Modalità di verifica: Esame orale Materiale didattico: manuali, raccolte di leggi amministrative e sentenze Testi consigliati: Modulo I : F. G. Scoca, <i>Diritto amministrativo</i> , Torino, Giappichelli, ult.ed., si escluda cap. 5 par. 4, 5 Modulo II: F.G.Scoca (a cura di), <i>Giustizia amministrativa</i> , Torino, Giappichelli, ult.ed., parti 1, 2, 3, 7 Si consiglia la consultazione di una raccolta di leggi amministrative
--	---

Prof. Domenico D'Orsogna

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
Programma a.a. 2010/2011

	Titolo Corso: DIRITTO AMMINISTRATIVO M-Z
Quarto anno – primo semestre	Propedeuticità: Diritto Costituzionale Obiettivo dell'insegnamento: Il corso di Diritto amministrativo si propone di preparare gli studenti all'accesso alle professioni legali (avvocatura, magistratura, notariato); alla partecipazione a pubblici concorsi; all'inserimento in enti ed aziende private.
Insegnamento fondamentale	Programma: Il corso è finalizzato alla trattazione del Diritto amministrativo sostanziale e processuale sia nella dimensione nazionale sia nella dimensione comunitaria. In particolare, verranno affrontate le tematiche più controverse ed attuali del Diritto amministrativo anche alla luce della più recente giurisprudenza nazionale e comunitaria.
Docente: Prof.ssa Elena Sanna	Il corso è articolato in quattro moduli didattici per un totale di 18 crediti: I modulo: Diritto amministrativo sostanziale: Le fonti, l'organizzazione, l'attività amministrativa, i contratti pubblici;
SSD: IUS/10	II modulo : La giustizia amministrativa;
Crediti (CFU): 18	III modulo: I principi generali del diritto amministrativo nella dimensione comunitaria; le situazioni giuridiche soggettive tra diritto interno e diritto comunitario;
Ore di lezione:	IV modulo: Rassegna della giurisprudenza nazionale e comunitaria sui più controversi istituti del diritto amministrativo sostanziale e processuale.
Ricevimento: martedì h.10.30-12.30	Metodo di insegnamento: Lezioni frontali ed attività seminariali Modalità di verifica: Esame orale Materiale didattico: Manuali, raccolte di leggi amministrative, sentenze Testi consigliati:
	Modulo I: F.G.Scoca, <i>Diritto amministrativo</i>, Torino, Giappichelli, ult.ed. ; oppure: E.Picozza, <i>Introduzione al diritto amministrativo</i>, Padova, Cedam, ult.ed. (si escludano il Cap. 11 par. A- B); oppure:
	E.Casetta, <i>Manuale di diritto amministrativo</i>, Milano, , Giuffrè, 2010.
	Modulo II:
	F.G.Scoca (a cura di), <i>Giustizia amministrativa</i>, Torino, Giappichelli, ult.ed. aggiornata ai sensi del D.lgs 2 luglio 2010 n.104 "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009 n.69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo"
	oppure:
	E. Picozza, <i>Il processo amministrativo</i>, Milano, Giuffrè, ult.ed. aggiornata ai sensi del D.lgs 2 luglio 2010 n.104 "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009 n.69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo"
	Modulo III:
	A.Massera, <i>I principi generali</i>, in <i>Trattato di diritto amministrativo europeo</i>, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo I, Milano, Giuffrè, 2007, pp.285-408;
	E.Picozza, <i>Le situazioni giuridiche soggettive</i>, in <i>Trattato di diritto amministrativo europeo</i>, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo II, Milano, Giuffrè, 2007, pp.903-931.
	Si consiglia la lettura di G. Greco, <i>I rapporti fra ordinamento comunitario e nazionale</i>, in <i>Trattato di diritto amministrativo europeo</i>, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo II, Milano, Giuffrè, 2007, pp. 827-861.
	Modulo IV: Il materiale relativo alla casistica giurisprudenziale verrà prodotto nel corso delle lezioni. Per gli studenti non frequentanti, il materiale relativo alla casistica giurisprudenziale verrà depositato presso il servizio fotocopie del Dipartimento di Scienze Giuridiche e inserito sul sito www.giuriss.it.
	Si consiglia la consultazione di una raccolta di leggi amministrative.
	Avviso: Si avvisano i signori studenti che intendono sostenere l'esame di Diritto amministrativo che lo studio del secondo modulo relativo alla giustizia amministrativa dovrà essere aggiornato al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n.104 "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo" pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. GU n. 156 del 7-7-2010 - Suppl. Ordinario n.148.

LAUREA IN
DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE

Programma a.a. 2010/2011

Terzo anno - primo semestre	Titolo Corso: DIRITTO AMMINISTRATIVO M-Z
Insegnamento fondamentale	Codice:
Docente: Prof.ssa Elena Sanna	Propedeuticità: Diritto costituzionale
SSD: IUS/10	Obiettivo dell'insegnamento: Il corso di diritto Amministrativo ha come finalità l'orientamento degli studenti alle attività di amministrazione degli enti pubblici e delle imprese pubbliche e private.
Crediti (CFU): 15	Programma: Il corso comprende una parte di carattere istituzionale articolata in 2 moduli didattici. Modulo I: Fonti, organizzazione amministrativa, attività amministrativa, contratti pubblici Modulo II: Giustizia amministrativa
Ore di lezione: 90	Metodo di insegnamento: Lezioni frontali ed attività seminariali
Ricevimento: martedì 10.30-12.30	Modalità di verifica: Esame orale
	Materiale didattico: manuali, raccolte di leggi amministrative e sentenze
	Testi consigliati: Modulo I : F. G. Scoca, <i>Diritto amministrativo</i> , Torino, Giappichelli, ult.ed., si escluda cap. 5 par. 4, 5 Modulo II: F.G.Scoca (a cura di), <i>Giustizia amministrativa</i> , Torino, Giappichelli, ult.ed., parti 1, 2, 3, 7
	Si consiglia la consultazione di una raccolta di leggi amministrative.

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
Programma a.a. 2010/2011

Quarto anno – primo semestre Insegnamento complementare Docente: Prof.ssa Elena Sanna SSD: IUS/10 Crediti (CFU): 10 Ore di lezione: 60 Ricevimento: martedì h.10.30-12.30	Titolo Corso: DIRITTO AMMINISTRATIVO NELLE AUTONOMIE LOCALI Codice: Propedeuticità: Diritto amministrativo Obiettivo dell'insegnamento: Il corso di diritto Amministrativo nelle autonomie locali ha come finalità l'orientamento degli studenti alle attività di amministrazione delle autonomie locali. Programma: Il corso tratta dei principi e degli istituti di diritto amministrativo generale calati nella dimensione statica e dinamica degli enti autonomi territoriali alla luce del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, della riforma del titolo V della Costituzione e delle successive modifiche ed integrazioni Metodo di insegnamento: Lezioni frontali ed attività seminariali Modalità di verifica: Esame orale Materiale didattico: Manuali, raccolte di leggi amministrative, sentenze Testi consigliati: L.Vandelli - Il sistema delle autonomie locali, Bologna, Il Mulino, ult. ed. Per gli studenti frequentanti la prova finale verte sul materiale didattico fornito dal docente nel corso delle lezioni.
---	--

DIRITTO CANONICO

Anno accademico 2010-2011

Laurea magistrale in Giurisprudenza:

Il corso di Diritto Canonico si apre con una **prima parte (A)** che tratta dei principi generali del Diritto canonico, della struttura gerarchica della Chiesa e dei fedeli. Seguono una **seconda parte (B)** concernente il matrimonio canonico ed una **terza parte (C)** dedicata a temi specifici o di approfondimento.

Per la **prima parte (A)**:

Testo di riferimento G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, Il Mulino, Bologna. 2002 o edizione più recente.

Per la **seconda parte (B)**:

Testi di riferimento:

P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, ECIG, 3° ed., Genova, ultima edizione

oppure

E. VITALI, S. BERLINGO', *Il matrimonio canonico*, Giuffrè, Milano, 2007.

Per la **terza parte (C)**

Temi di studio:

- 1) Aspetti generali sui beni temporali della Chiesa: Testo di riferimento V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna 1995, pp. 7-60.
- 2) L'Istruzione *Dignitas connubii*. Su questo argomento dedicato all'approfondimento del processo matrimoniale sono da studiare i seguenti articoli: P. BIANCHI, *L'istruzione Dignitas connubii e il can. 1095*, in *Periodica*, 2005, pp. 509-542; G. MARAGNOLI, *Dignitas connubii: una "istruzione" della Santa Sede sui processi canonici di nullità del matrimonio*, in *Iustitia*, 2005, pp. 229-249.

In alternativa a questi testi il docente potrà consentire lo studio di altri scritti consultabili via internet.

NOTA BENE:

Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione attraverso preesami.

Lo studio del diritto canonico presuppone la conoscenza delle nozioni essenziali di teoria generale del diritto.

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato devono conoscere, comunque, le nozioni relative alla norma giuridica e alla sua interpretazione e al negozio giuridico. Per l'acquisizione di questi argomenti si consiglia di utilizzare uno dei manuali indicati per la preparazione dell'esame di Istituzioni di diritto privato.

SITUAZIONI TRANSITORIE.

Per gli studenti del Corso di Laurea in **SCIENZE GIURIDICHE** resta il programma previsto per l'anno accademico 2005/06.

Per gli iscritti alla **Laurea Specialistica (Giurisprudenza)** che hanno già sostenuto l'esame di Diritto Canonico nel Corso di laurea in Scienze Giuridiche è previsto lo studio di temi specifici concernenti il diritto matrimoniale ed il processo matrimoniale canonico.

I testi di studio saranno concordati col docente.

Per coloro che nel Corso di laurea in Scienze Giuridiche non abbiano sostenuto l'esame di Diritto Canonico – e gli studenti dovranno dar prova di ciò- il Corso di Diritto Canonico si articola in un primo ciclo di lezioni di carattere generale coincidente con la prima parte del Corso per la laurea magistrale, cui seguirà un corso specialistico di diritto matrimoniale canonico.

INTEGRAZIONI

Nel corso di laurea in **Scienze Giuridiche** l'esame di Diritto canonico permette di conseguire 6 CFU mentre quello previsto nella **Laurea Magistrale in Giurisprudenza** corrisponde a 10 CFU. Di conseguenza per il passaggio dalla laurea triennale a quella Magistrale lo studente deve preparare un programma integrativo di Diritto canonico pari a ulteriori **4 CFU**.

In prima applicazione, e salvo programmi diversi da concordare col docente, per i **4 CFU** è previsto lo studio a) della normativa sui beni temporali della Chiesa e b) una presentazione della Istruzione "Dignitatis connubii"

Per l'argomento a) il testo di riferimento è:

V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna 1995, pp. 1/108 e pp. 120/177.

Per l'argomento b):

G. MARAGNOLI, *Dignitas connubii: una "istruzione" della Santa Sede sui processi canonici di nullità del matrimonio*, in *Iustitia*, 2005, pp. 229-249.

Lo studente che avesse sostenuto l'esame concernente la Parte generale ossia solo i primi 3 CFU, dovrà conseguire i 3 CFU relativi al diritto matrimoniale e gli ulteriori 4 CFU sopraindicati.

Prof. Francesco Falchi

DIRITTO CIVILE A-L

a.a. 2010-2011

Prof.ssa Franca Galletta

Programma del corso:

LE OBBLIGAZIONI, IL CONTRATTO, IL DIRITTO EUROPEO DEI CONTRATTI.

Le obbligazioni: Struttura e caratteri dell'obbligazione. Vicende dell'obbligazione. Le specie tipiche di obbligazioni. Le modificazioni del rapporto obbligatorio. L'inadempimento. La responsabilità patrimoniale. Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Fonti non contrattuali delle obbligazioni: Gli atti e i fatti leciti. Gli atti illeciti. I titoli di credito.

Il contratto: Contratto e negozio giuridico. Le fonti del regolamento contrattuale. La causa. La conclusione. La formazione progressiva del consenso. Il regolamento contrattuale. La forma. Gli elementi accidentali. Il contratto e i terzi. I vizi della volontà. La simulazione. L'invalidità. La rescissione. La risoluzione. La cessione. La rappresentanza. Il contratto per persona da nominare. L'interpretazione.

Il diritto europeo dei contratti: Il diritto dei contratti in Europa sotto il profilo teorico e pratico. Le trattative contrattuali e la conclusione del contratto. La determinatezza del contenuto del contratto. Gli indizi di serietà. Le prescrizioni di forma. La capacità di agire. L'interpretazione del contratto. Il controllo dell'autonomia contrattuale. L'errore. Il dolo e la violenza. La rappresentanza. I contratti a favore di terzi. La cessione.

N.B. La parte del corso dedicata al diritto europeo dei contratti potrà essere oggetto di iniziative congiunte tra le Cattedre di Diritto civile e Diritto privato comparato, secondo le indicazioni che verranno in seguito fornite agli studenti frequentanti. Le relative lezioni saranno tenute dall'avv. Luigi Nonne, nell'ambito del calendario delle lezioni di Diritto civile.

Testi consigliati:

Per le obbligazioni ed il contratto, F. GAZZONI, *Obbligazioni e contratti*, ESI, Napoli, ult. edizione, per intero; oppure F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ESI, Napoli, ult. edizione, limitatamente alle parti settima, ottava, nona ed al richiamo alle obbligazioni *propter rem*; oppure F. CARINGELLA – L. BUFFONI, *Manuale di diritto civile*, Dike Giuridica Editrice, Roma, 2010, limitatamente alle sezioni I e II della parte quinta ed al richiamo alle obbligazioni *propter rem* ed agli oneri reali (pp. 339-348). Per una preparazione approfondita si consiglia: C. M. BIANCA, *Diritto civile*, 3, *Il contratto*, e C. M. BIANCA, *Diritto civile*, 4, *L'obbligazione*, Giuffrè, Milano, ultime edizioni aggiornate.

Per il diritto europeo dei contratti, H. KÖTZ - S. PATTI, *Diritto europeo dei contratti*, Giuffrè, Milano, 2006, per intero.

Si raccomanda agli studenti frequentanti di partecipare alle lezioni muniti di un codice civile aggiornato.

COMMISSIONE D'ESAME: Franca Galletta, Luigi Nonne, Tania Bortolu, Barbara Macis.

ORARIO DI RICEVIMENTO: La Professoressa Galletta riceve gli studenti prima e dopo ogni lezione ed in altri orari da concordare con gli interessati. Per prenotazione telefonare al n. 3471547642

DIRITTO CIVILE M-Z

a.a. 2010-2011

Prof. Giovanni Maria Uda

PROGRAMMI DEL CORSO

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (1+4): 15 crediti

- 1° modulo (3 crediti): Matrimonio e famiglia: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 1-235
- 2° modulo (3 crediti): Promessa di matrimonio – Matrimonio civile: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 237-363
- 3° modulo (3 crediti): Matrimonio di cittadino all'estero e di straniero in Italia – Matrimonio concordatario: efficacia civile del matrimonio canonico: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 365-438
- 4° modulo (3 crediti): Matrimonio concordatario: efficacia civile delle sentenze ecclesiastiche: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 439-507
- 5° modulo (3 crediti): Separazione e divorzio: L. BARBIERA, *Il matrimonio*, Padova, Cedam, 2006, p. 285-419

Il corso di lezioni del Prof. Uda sarà distinto in cinque moduli; ogni modulo è composto da sette lezioni di due ore, e corrisponde ai relativi moduli del programma.

PROGRAMMI DI ESAME

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (1+4) 15 crediti

(Prof. Giovanni Maria Uda)

Il programma di esame per gli studenti iscritti agli **anni accademici 2007-2008 e 2008/2009**

- corrisponde ai cinque moduli del corso di lezioni (A – L e M – Z).
- Il programma di esame per gli studenti iscritti all'**anno accademico 2006-2007** è il seguente:

- 1° modulo (3 crediti): La filiazione, in Commentario al diritto italiano della famiglia, *diretto da G. Cian - G. Oppo - A. Trabucchi*, vol. IV, Padova, Cedam, 1992, p. 1-165
- 2° modulo (3 crediti): La filiazione, in Commentario al diritto italiano della famiglia, *diretto da G. Cian - G. Oppo - A. Trabucchi*, vol. IV, Padova, Cedam, 1992, p. 166-242
- 3° modulo (3 crediti): La filiazione, in Commentario al diritto italiano della famiglia, *diretto da G. Cian - G. Oppo - A. Trabucchi*, vol. IV, Padova, Cedam, 1992, p. 285-380
- 4° modulo (3 crediti): L'adozione, in Trattato di diritto di famiglia, *diretto da P. Zatti*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2002, p. 575-724
- 5° modulo (3 crediti): F. Santosuosso, *La procreazione medicalmente assistita*, Milano, Giuffrè, 2004.

In alternativa, gli studenti iscritti all'anno accademico 2006/2007 potranno portare il programma dell'anno in corso, 2008/2009

- Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto civile nel corso di laurea specialistica (biennio) e intendono trasferirsi nel corso di laurea magistrale (1+4), dovranno integrare i tre crediti mancanti, sostenendo un esame sul 5° modulo del programma 2006/2007 o 2007/2008.
- Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto civile nel corso di laurea in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (laurea triennale) e intendono trasferirsi nel corso di laurea magistrale (1+4), dovranno integrare i nove crediti mancanti, sostenendo un esame sul 1°, 2° e 3° modulo del programma 2006/2007 o 2008/2009.
- Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Privato II nel corso di laurea di Scienze giuridiche (triennio), dovranno integrare i dodici crediti mancanti, sostenendo l'esame sul 1°, 2°, 3° e 4° modulo del programma 2006/2007 o 2008/2009.

Corso di laurea specialistica in giurisprudenza (biennio): 12 crediti

(Prof. Giovanni Maria Uda)

Gli studenti iscritti al biennio dovranno portare, a loro scelta, i primi quattro moduli del programma della Laurea Magistrale dell'anno accademico 2006/2007 o 2007/2008.

Corso di laurea in Giurisprudenza (quadriennale)

(Prof. Giovanni Maria Uda)

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento (laurea quadriennale) potranno sostenere l'esame sul seguente programma:

F. D. BUSNELLI, S. PATTI, Danno e responsabilità civile, Torino, Giappichelli, 2003

V. PIETROBON, Illecito e fatto illecito. Inibitoria e risarcimento, Padova, Cedam, 1998

in alternativa potranno portare, a loro scelta, l'intero programma della Laurea Magistrale come sopra indicato.

DIRITTO COMMERCIALE (A-L)

Anno Accademico 2010-2011

LAUREA MAGISTRALE

Il corso sarà incentrato sul diritto dell'impresa, delle società, dei contratti commerciali, dei titoli di credito e delle procedure concorsuali.

Qualsiasi testo purché aggiornato alla riforma delle procedure concorsuali (d. lgs. 5/2006).

Testi consigliati:

- G. Auletta – N. Salanitro, Diritto commerciale, Giuffrè, ult. ed.
- V. Buonocore, Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, ult. ed.
- G. F. Campobasso, Diritto commerciale, I, II, e III, Utet, ult. ed.
- G. Presti - M. Rescigno, Corso di diritto commerciale, I e II, Zanichelli, ult. ed.

Lo stesso programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

LAUREA TRIENNALE

Il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo(3 crediti): L'IMPRESA – LE PROCEDURE CONCORDI

2° modulo(3 crediti): LE SOCIETÀ

3° modulo(3 crediti): I CONTRATTI – I TITOLI DI CREDITO

Testi consigliati:

- Auletta-Salanitro, Elementi di diritto commerciale, Giuffrè, ult. ed.
- Campobasso, Manuale di diritto commerciale (volume unico), Utet, ult. ed. (purché aggiornato e/o integrato con la riforma delle procedure concorsuali).

Gli studenti che abbiano già sostenuto l'esame di diritto commerciale nel corso di laurea triennale ed abbiano chiesto il passaggio alla laurea magistrale devono sostenere un esame integrativo (6 crediti).

Testi consigliati:

- Aa.Vv., Diritto delle società [Manuale breve], Giuffrè, ult. ed.

Oppure

- G. F. Campobasso, Diritto commerciale, 2, Diritto delle società, Utet, ult. ed.

Si raccomanda l'uso costante di un codice civile aggiornato alla legislazione speciale.

Prof. Antonio Serra

DIRITTO COMMERCIALE (M-Z)

Anno Accademico 2010-2011

LAUREA MAGISTRALE

Il corso sarà incentrato sul diritto dell'impresa, delle società, dei contratti commerciali, dei titoli di credito e delle procedure concorsuali.

Qualsiasi testo purché aggiornato alla riforma delle procedure concorsuali (d. lgs. 5/2006).

Testi consigliati:

- G. Auletta – N. Salanitro, Diritto commerciale, Giuffrè, ult. ed.
- V. Buonocore, Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, ult. ed.
- G. F. Campobasso, Diritto commerciale, I, II, e III, Utet, ult. ed.
- G. Presti - M. Rescigno, Corso di diritto commerciale, I e II, Zanichelli, ult. ed.

Lo stesso programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

LAUREA TRIENNALE

Il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo(3 crediti): L'IMPRESA – LE PROCEDURE CONCORDI

2° modulo(3 crediti): LE SOCIETÀ

3° modulo(3 crediti): I CONTRATTI – I TITOLI DI CREDITO

Testi consigliati:

- Auletta-Salanitro, Elementi di diritto commerciale, Giuffrè, ult. ed.
- Campobasso, Manuale di diritto commerciale (volume unico), Utet, ult. ed. (purché aggiornato e/o integrato con la riforma delle procedure concorsuali).

Gli studenti che abbiano già sostenuto l'esame di diritto commerciale nel corso di laurea triennale ed abbiano chiesto il passaggio alla laurea magistrale devono sostenere un esame integrativo (6 crediti).

Testi consigliati:

- AA.VV., Diritto delle società [Manuale breve], Giuffrè, ult. ed.

Oppure

- G. F. Campobasso, Diritto commerciale, 2, Diritto delle società, Utet, ult. ed.

Si raccomanda l'uso costante di un codice civile aggiornato alla legislazione speciale.

Prof. Fabiana Massa

DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L)

Anno accademico 2010-2011

Il corso tratta degli argomenti fondamentali del diritto costituzionale: la nozione di costituzione, le forme di stato e di governo, l'organizzazione costituzionale in Italia, L'Unione Europea, le autonomie, le fonti e la giustizia costituzionale, i diritti costituzionali.

Il testo consigliato è:

- Bin, Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Inoltre è richiesta la conoscenza di:

- Chessa, Pinna, *La riforma della regione speciale: dalla Legge statutaria al nuovo Statuto speciale*, Giappichelli, Torino, 2008;
- o, in alternativa, Nania, Ridola, *I diritti costituzionali*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2006, limitatamente alle pp. 3-185 e 229-271.

Prof. Pietro Pinna

DIRITTO COSTITUZIONALE

Corso di laurea di

diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private.

ANNO ACCADEMICO 2010-2011

- R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione;

- P. Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna*. Seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2007;

La riforma della regione speciale: dalla legge statutaria al nuovo statuto speciale, a cura di O. Chessa e P. Pinna, Giappichelli, Torino, 2008, in particolare le pagg. 3-68 e 95-126

Prof. Pietro Pinna

DIRITTO COSTITUZIONALE (M-Z)

Anno accademico 2009-2010

(Laurea magistrale)

Il corso tratta degli argomenti fondamentali del diritto costituzionale: la nozione di costituzione, le forme di stato e di governo, l'organizzazione costituzionale in Italia, L'Unione Europea, le autonomie, le fonti e la giustizia costituzionale, i diritti costituzionali.

Il testo consigliato è:

- Bin, Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Inoltre è richiesta la conoscenza di:

- Chessa, Pinna, *La riforma della regione speciale: dalla Legge statutaria al nuovo Statuto speciale*, Giappichelli, Torino, 2008;
- o, in alternativa, Nania, Ridola, *I diritti costituzionali*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2006, limitatamente alle pp. 3-185 e 229-271.

Prof. Omar Chessa

DIRITTO DEI TRASPORTI

ANNO ACCADEMICO 2010-2011

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il corso di diritto dei trasporti (6 CFU) verterà sull'analisi del contratto di trasporto terrestre di cose e di persone, con particolare riferimento agli aspetti privatistici della materia, sia alla luce della normativa del codice civile che della legislazione speciale.

Testo consigliato:

- RIGUZZI, *Il contratto di trasporto*, Torino, Giappichelli, II edizione aggiornata, 2006.

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

Gli studenti che intendano integrare l'esame con altri 3 CFU (per un totale complessivo di 9 CFU) potranno concordare preventivamente e direttamente con il docente un programma aggiuntivo.

LAUREA TRIENNALE IN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE

Il corso di diritto dei trasporti (6 CFU) verterà sull'analisi del contratto di trasporto terrestre di cose e di persone, con particolare riferimento agli aspetti pubblicistici della materia, sia alla luce della normativa del codice civile che della legislazione speciale.

Testo consigliato:

- RIGUZZI, *Il contratto di trasporto*, Torino, Giappichelli, II edizione aggiornata, 2006.

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

Gli studenti che intendano integrare l'esame con altri 3 CFU (per un totale complessivo di 9 CFU) potranno concordare preventivamente e direttamente con il docente un programma aggiuntivo.

Dott.ssa Laura Masala

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZIONALE

ANNO ACCADEMICO 2010-2011

(Dott. Maria Luisa Serra)

Struttura del corso

Modulo unico: 6 crediti;

ore di lezione:36;

svolgimento:II semestre;

propedeuticità: diritto processuale civile.

Programma del corso:

Il corso ha come oggetto lo studio dell'istituto dell'arbitrato, quale mezzo di risoluzione delle controversie alternativo alla giustizia statale.

Gli argomenti sui quali è incentrato il corso riguardano principalmente: il rapporto tra giurisdizione e arbitrato; la convenzione d'arbitrato e il procedimento arbitrale; il lodo e la sua impugnazione; la disciplina dell'arbitrato secondo le convenzioni internazionali e il riconoscimento e l'esecuzione dei lodi stranieri.

Testi consigliati

G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Giappichelli, Torino 2010 e l'articolo di E.F. Ricci, *Clausola compromissoria "vessatoria" e impugnazione del lodo*, in *Rivista di diritto processuale* 2007, p. 1083 .

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

Ricevimento studenti.

Il ricevimento studenti si svolgerà ogni lunedì dalle 10.00 alle 12.00; gli studenti potranno inviare eventuali comunicazioni all'indirizzo di posta mlserra@uniss.it

Programma aggiornato al 7 marzo 2011.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Anno Accademico 2010-2011

Programma del corso (10 CFU)

L'acquisizione di 10 CFU della materia verterà sulla verifica della conoscenza delle seguenti tematiche:

- Evoluzione e Istituzioni dell'Unione Europea
- Le fonti del Diritto dell'Unione Europea
- La giurisdizione contenziosa e non contenziosa della Corte di Giustizia Europea.
L'adattamento del diritto interno degli Stati Membri al diritto UE.
- La tutela dei Diritti dell'Uomo tra sistema comunitario e sistema europeo

Testi consigliati a scelta dello studente:

Dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (dicembre 2009), si raccomandano i seguenti Manuali:

Adam e Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2010;

Gaja e Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, Bari, 2010;

Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Cacucci, Bari, 2010.

Oltre al materiale distribuito durante le lezioni e le conferenze.

Prof. Paolo Fois

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE Corso di laurea magistrale

Anno accademico 2010-2011

Obiettivi formativi specifici

Il corso è dedicato allo studio degli elementi istituzionali del diritto della navigazione, con l'esame delle principali fonti normative di diritto interno, uniforme e comunitario, con particolare approfondimento della disciplina dei contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.

Avvertenza importante per gli studenti

Per seguire proficuamente le lezioni e preparare adeguatamente l'esame è indispensabile la consultazione costante di un codice della navigazione in edizione aggiornata, con un'appendice che contenga le principali leggi speciali in materia (è appena il caso di richiamare l'attenzione sul rilievo che hanno nella materia le convenzioni di diritto uniforme e la disciplina comunitaria).

ARGOMENTI DEL CORSO

1. — Strutture ed ambito normativo del diritto della navigazione;
2. — La libertà di navigazione ed i suoi presupposti;
3. — L'impresa di navigazione;
4. — La responsabilità extracontrattuale nel campo della navigazione e dei trasporti;
5. — I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile in generale;
6. — Il contratto di locazione di nave e di aeromobile;
7. — Il noleggio di nave e di aeromobile;
8. — Il contratto di trasporto in generale;
9. — La disciplina dei trasporti ferroviari;
10. — Trasporto internazionale di cose su strada;
11. — Il trasporto marittimo di persone;
12. — Il trasporto marittimo di cose;
13. — Il trasporto aereo;
14. — Il trasporto multimodale;
15. — La documentazione del trasporto marittimo ed aereo di merci;
16. — Il rimorchio;
17. — Il pilotaggio;
18. — Gli Incoterms;
19. — Gli ausiliari terrestri dell'impresa di navigazione;
20. — Il soccorso in mare;
21. — La contribuzione in avaria comune.

Coloro che abbiano già sostenuto con esito positivo l'esame di diritto dei trasporti sono esonerati dal sostenere l'esame di diritto della navigazione sui punti 8, 9, 10 e 14 del programma di cui sopra.

Programmi particolari potranno essere concordati con i frequentatori.

TESTI CONSIGLIATI

(oltre al codice della navigazione in edizione recente, con la legislazione complementare):
STEFANO ZUNARELLI – MICHELE M. COMENALE PINTO, *Manuale di diritto della navigazione e dei trasporti*, I, Padova, Cedam, 2009.

DIRITTO DEL LAVORO (A-L) (M-Z)

Anno accademico 2010-2011

Oggetto del corso

La nozione e i principi del Diritto del lavoro nella sua evoluzione storico - legislativa.

Il sistema delle fonti del Diritto del lavoro e l'incidenza dei principi comunitari.

L'analisi della particolare interazione fra fonti statuali (legge e atti ad essa equiparati) e fonti convenzionali (contratto collettivo e contratto individuale) attraverso l'esame della disciplina degli istituti lavoristici.

La *ratio* di tutela e i principi del sistema di Previdenza sociale.

Gli strumenti posti a garanzia dell'effettività dei diritti.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (12 CFU)

TESTI CONSIGLIATI

M. ROCCELLA, MANUALE DI DIRITTO DEL LAVORO, Torino, 2010.

O. MAZZOTTA, DIRITTO SINDACALE, Torino, 2010.

M. PERSIANI – G. PROIA, DIRITTO DEL LAVORO, CEDAM, Padova, 2010, per la parte relativa al Diritto della Previdenza Sociale.

S. SCIARRA (a cura di), MANUALE DI DIRITTO SOCIALE EUROPEO, G. GIAPPICHELLI EDITORE, Torino, 2010, Capitoli I, II, III, IV, V.

E', inoltre, richiesto un approfondimento sulla parte relativa alla **Tutela giurisdizionale dei diritti**, secondo un programma da concordare con la docente.

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA (vecchio ordinamento)

TESTI CONSIGLIATO

M. ROCCELLA, MANUALE DI DIRITTO DEL LAVORO, Torino, 2010.

O. MAZZOTTA, DIRITTO SINDACALE, Torino, 2010.

M. PERSIANI – G. PROIA, DIRITTO DEL LAVORO, CEDAM, Padova, 2010, per la parte relativa al Diritto della Previdenza Sociale.

E', inoltre, richiesto un approfondimento sulla parte relativa alla **Tutela giurisdizionale dei diritti**, secondo un programma da concordare con la docente.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE (9 CFU)

Il corso è articolato in tre moduli:

1° modulo: la disciplina del rapporto individuale di lavoro.

2° modulo: la disciplina relativa alla organizzazione e alla attività sindacale.

3° modulo: il sistema giuridico della Previdenza sociale.

TESTO CONSIGLIATO

M. ROCCELLA, MANUALE DI DIRITTO DEL LAVORO, Torino, 2010.

O. MAZZOTTA, DIRITTO SINDACALE, Torino, 2010.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE (10 CFU)

Il corso è articolato in tre moduli:

1° modulo: la disciplina del rapporto individuale di lavoro.

2° modulo: la disciplina relativa alla organizzazione e alla attività sindacale.

3° modulo: il sistema giuridico della Previdenza sociale.

TESTI CONSIGLIATI

Per la disciplina del rapporto individuale di lavoro, dell'organizzazione e dell'attività sindacale:
L. GALANTINO, DIRITTO DEL LAVORO (*Editio minor*), G. GIAPPICHELLI EDITORE, Torino, 2010

Per la disciplina del sistema giuridico della Previdenza sociale:

M. PERSIANI – G. PROIA, DIRITTO DEL LAVORO, CEDAM, Padova, 2010, Parte III.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (3 CFU)

Oggetto del corso

La tutela giurisdizionale dei diritti

TESTI CONSIGLIATI.

I testi, sugli argomenti oggetto del corso, sono da concordare con la docente.

INTEGRAZIONE (3 CFU)

Per gli studenti che intendono passare dai Corsi di Laurea triennale al Corso di Laurea magistrale i testi consigliati sono:

S. SCIARRA (a cura di), MANUALE DI DIRITTO SOCIALE EUROPEO, G. GIAPPICHELLI EDITORE, Torino, 2010, Capitoli I, II, III, IV, V.

Un saggio sulla tutela giurisdizionale dei diritti da concordare con la docente.

Per gli studenti di tutti i Corsi di Laurea

È richiesta la conoscenza diretta delle norme di legge fondamentali richiamate nei testi. E', pertanto, indispensabile l'uso di uno dei numerosi Codici di Diritto del lavoro in commercio, che risponda all'unico requisito essenziale dell'aggiornamento (Simone, etc.)

Studenti fuori corso e studenti lavoratori

Gli studenti fuori corso e gli studenti lavoratori possono chiedere la divisione del programma d'esame secondo i moduli indicati.

Prof. Vittoria Passino

DIRITTO DI FAMIGLIA

Anno accademico 2009/2010

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (1+4):

10 crediti

1° modulo (5 crediti): I caratteri fondamentali del diritto di famiglia. – La celebrazione del matrimonio. – L'invalidità del matrimonio. – I rapporti personali tra coniugi. – Gli alimenti.

2° modulo (5 crediti): I rapporti patrimoniali tra coniugi. – L'impresa familiare. – La separazione dei coniugi. – Il divorzio. – Filiazione: costituzione sostanziale e formale del rapporto. – Gli effetti della filiazione. – Adozione ed affidamento

Corso di laurea in Scienze giuridiche (laurea triennale):

9 crediti

1° modulo (3 crediti): I caratteri fondamentali del diritto di famiglia. – La celebrazione del matrimonio. – L'invalidità del matrimonio. –

2° modulo (3 crediti): I rapporti personali tra coniugi. – Gli alimenti. – I rapporti patrimoniali tra coniugi. – L'impresa familiare.

3° modulo (3 crediti): – La separazione dei coniugi. – Il divorzio. – Filiazione: costituzione sostanziale e formale del rapporto. – Gli effetti della filiazione.

Testi adottati

AULETTA T., Il diritto di famiglia, Torino, Giappichelli (ultima edizione)

In alternativa

BIANCA C. M., La Famiglia – Estratto per i corsi universitari dalla quarta edizione del Diritto Civile, vol. 2, Milano, Giuffrè (ultima edizione)

BONILINI G., Manuale di Diritto di famiglia, Torino, Utet (ultima edizione)

SESTA, Manuale di Diritto di famiglia, Padova, Cedam (ultima edizione)

Avvertenza

Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Diritto di famiglia da nove crediti, potranno integrare il credito mancante sostenendo un esame sull'argomento «Adozione e affidamento».

Prof. Giovanni Maria Uda

DIRITTO ECCLESIASTICO (A-L) (M-Z)

Anno accademico 2010-2011

Laurea magistrale in Giurisprudenza:

Programma

Il corso è costituito da due gruppi di temi di studio.

Il primo comprende:

Le norme costituzionali e il fattore religioso - La libertà religiosa – Le confessioni religiose - Ordinamento statale e ordinamenti confessionali - La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano - Il matrimonio - Gli enti ecclesiastici - Il patrimonio ecclesiastico - Il sostentamento del clero - Le scuole confessionali - L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche - I beni culturali di interesse religioso - Assistenza spirituale e assistenza sociale

Testo di riferimento: G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 3 ed., Giappichelli, Torino 2007, pp. 3-347.

Il secondo gruppo di temi di studio comprende:

A) La religione e l'organizzazione del potere civile; B) Il sostentamento del Clero; C) I Ministri di culto e i religiosi nell'ordinamento italiano; D) Il matrimonio e le confessioni di minoranza.

Per questi temi il testo di riferimento è:

F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, 9° ed., Zanichelli, Bologna, 2003, cap. 2, cap. 9, sezione I, cap. 10 e cap. 12, paragrafi 19-22.

E) La tutela giurisdizionale del fenomeno religioso in Europa.

Testo di riferimento M. Parisi, *La tutela giurisdizionale del fenomeno religioso in Europa*, in G. Macrì- M. Parisi – V. Tozzi, *Diritto ecclesiastico europeo*, Laterza, Bari, 2006, pp. 153-193.

Per lo studio del Diritto ecclesiastico è necessaria la **consultazione dei testi normativi**. A questo fine lo studente può o reperire individualmente le fonti o fare riferimento ad una delle seguenti opere: *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, a cura di G. Barberini, Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure S.Berlingò – G. Casuscelli, *Codice del diritto ecclesiastico*, 4°ed., Giuffrè, Milano, 2003.

NOTA BENE.

L'esame di Diritto ecclesiastico può essere sostenuto solo dopo aver superato gli esami di Istituzioni Diritto privato e di Diritto costituzionale.

Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione finale attraverso preesami.

STUDENTI FUORI CORSO:

Gli studenti fuori corso possono sostenere l'esame in base al programma dell'anno di frequenza e possono concordare col docente la suddivisione dell'esame.

SITUAZIONI TRANSITORIE.

Per gli studenti del Corso di Laurea in **SCIENZE GIURIDICHE** resta il programma previsto per l'anno accademico 2005/06.

Per gli iscritti alla **Laurea Specialistica (Giurisprudenza)** che hanno già sostenuto l'esame di Diritto Ecclesiastico nel Corso di laurea in Scienze Giuridiche è previsto l'approfondimento di temi specifici concernenti il matrimonio e gli enti ecclesiastici.

I testi di studio saranno concordati col docente.

INTEGRAZIONI

Nel corso di laurea in **Scienze Giuridiche** l'esame di Diritto Ecclesiastico permette di conseguire 6 CFU mentre quello previsto nella **Laurea Magistrale in Giurisprudenza** corrisponde a 10 CFU.

Di conseguenza per il passaggio dalla laurea triennale a quella Magistrale lo studente deve preparare un programma integrativo di Diritto Ecclesiastico pari a ulteriori **4 CFU**.

In prima applicazione, e salvo programmi diversi da concordare col docente, per gli **studenti provenienti dal corso M-Z** per i **4 CFU** è previsto lo studio dei seguenti argomenti:

- A) Ordinamento statale e ordinamenti confessionali – Il principio patrizio – Fattore religioso e ordinamento europeo (Testo di riferimento: G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino 2007, pp. 89-125).
- B) Le scuole confessionali - L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche - I beni culturali di interesse religioso - Assistenza spirituale e assistenza sociale (Testo di riferimento: G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, pp. 243-317).
- C) Libertà religiosa e Unione europea (Testo di riferimento: G. MACRI', La libertà religiosa nell'ordinamento dell'Unione europea, in G. Macri- M. Parisi- V. Tozzi, *Diritto ecclesiastico europeo*, Laterza, Bari, 2006, pp. 113-142).

D) Ministri di culto e religiosi nel diritto italiano (Testo di riferimento: F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, 9° ed., Zanichelli, Bologna, 2003, cap. 10).

Lo studente che avesse sostenuto l'esame corrispondente al primo modulo ossia solo ai primi 3 CFU, dovrà conseguire i 3 CFU relativi al secondo modulo della Laurea in Scienze Giuridiche e gli ulteriori 4 CFU sopraindicati.

Gli studenti provenienti dal corso A-L (Prof. C. Minelli) dovranno concordare il programma col docente.

Prof. Francesco Falchi

**Laurea Triennale in
Diritto delle Amministrazioni e delle imprese pubbliche e private
a.a. 2010-2011**

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

Procedura penale (4CFU)

Contenuti dell'insegnamento: Principi costituzionali ed internazionali in materia di processo penale. I soggetti, gli atti, le prove, le misure cautelari e il giudizio di primo grado.

Verranno messi a disposizione degli studenti i testi relativi alle novazioni normative recenti, nonché le decisioni più rilevanti della Corte costituzionale.

Testi consigliati:

P. Tonini, *Manuale di procedura penale*, Milano, Giuffrè, 2010. Parte prima, capitolo II; parte seconda, capitoli I, II, III, IV, V, VI; parte terza, capitolo V.

Codice di Procedura Penale consigliato:

G. Spangher, *Codice di procedura penale*, VIII ed., Giappichelli 2010

LAUREA IN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE

Piano di studi

2010/2011 anno – I e II semestre

Insegnamento fondamentale Docente: Maria Riccarda Marchetti SSD: Crediti (CFU): 4 (procedura penale) Ore di lezione: 24 Ricevimento: lunedì e martedì dopo la lezione di procedura penale.	Titolo Corso: Diritto penale e procedura penale (procedura penale) Codice: Propedeuticità: diritto penale Obiettivo dell'insegnamento: fornire una conoscenza di base di alcuni istituti disciplinati dal codice di procedura penale Programma/Contenuti: - <i>Inquadramento generale:</i> Principi costituzionali e delle Convenzioni sui diritti dell'uomo relativi al processo penale. Applicazione di tali principi nel diritto processuale penale. Struttura del processo. - <i>Statica processuale:</i> Soggetti – Atti – Prove – Misure cautelari – Giudizio. Metodo di insegnamento: lezioni frontali Modalità di verifica: esame Materiale didattico: Verranno messi a disposizione degli studenti i testi relativi alle novazioni normative recenti, nonché le decisioni più rilevanti della Corte costituzionale. Testi consigliati: TONINI, <i>Manuale di procedura penale</i> , XI ed., Giuffrè, 2010 (Parti I, II e III Cap. V). Codici: G. SPANGHER, <i>Codice di procedura penale</i> , VIII ed., Giappichelli 2010.
---	---

DIRITTO FALLIMENTARE

Anno Accademico 2010 - 2011

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il corso si articola in 3 moduli.

I MODULO :

Introduzione allo studio delle procedure concorsuali. Il fallimento e i suoi presupposti. L'apertura del procedimento. L'amministrazione fallimentare e i suoi organi. I beni e i diritti del debitore. I rapporti contrattuali.

(Guglielmucci L., Diritto fallimentare, Torino, Giappichelli, 2008, III ed., pp. 1 – 145; Carboni F.C., voce Fallimento, in Novissimo Dizionario di Banca, Borsa e Finanza, Padova, Milano Finanza Editori, 2005, Vol. III, p. 823 e ss.)

II MODULO :

La reintegrazione della garanzia patrimoniale, l'attuazione coattiva delle pretese dei creditori e la regolazione concorsuale dei crediti. L'accertamento dello stato passivo e dei diritti reali e personali dei terzi. La liquidazione e la ripartizione dell'attivo.

(Guglielmucci L., Diritto fallimentare, Torino, Giappichelli, 2008, III ed., pp. 147 – 255)

III MODULO :

La cessazione della procedura fallimentare. Il concordato fallimentare e l'esdebitazione. La composizione stragiudiziale, il concordato preventivo e la sua evoluzione storica. Le varie tipologie concordatarie e gli accordi di ristrutturazione dei debiti. La liquidazione coatta amministrativa.

(Guglielmucci L., Diritto fallimentare, Torino, Giappichelli, 2008, III ed., pp. 259 – 355; 321 – 335;

Carboni F.C., Il processo di omologazione del concordato preventivo, Padova, Cedam, 1994, cap. I, L'evoluzione storica dell'istituto del concordato preventivo e del processo di omologazione, pp.1 – 64; ID., voci: Concordato di liquidazione, Concordato extragiudiziale, in Novissimo Dizionario di Banca, Borsa e Finanza, Milano Finanza Editori, 2005, vol. III, pp. 546 e ss.

Metodo didattico.

Le lezioni saranno integrate con analisi di atti e provvedimenti del diritto concorsuale e con commenti della giurisprudenza costituzionale, di legittimità e di merito.

Prof. Francesco C. Carboni

N.B.

3 crediti corrispondono al I modulo

6 crediti corrispondono al I e II modulo

9 crediti corrispondono al I, II e III modulo

Per gli studenti del vecchio ordinamento e per quelli iscritti al corso della laurea magistrale l'esame corrisponde a tutto il programma (I, II e III modulo).

DIRITTO INDUSTRIALE

Anno Accademico 2010/2011

Dott. Valentino Sanna

Struttura del corso:

modulo unico: 6 crediti;
ore di lezione: 36;
svolgimento: II semestre;
propedeuticità: diritto commerciale

Programma del corso:

Il sistema del diritto industriale; le fonti; il marchio e gli altri segni distintivi; le invenzioni; la concorrenza sleale; la disciplina antitrust

Testi consigliati:

A. VANZETTI - V. DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, VI ed., Giuffrè, Milano, 2009

(si segnala la necessità di tenere conto delle recenti modifiche apportate dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 131 al Codice della proprietà industriale)

Ricevimento studenti:

giovedì, ore 16.00-18.00, Dipartimento di Scienze giuridiche, 1° piano, Studio di Diritto commerciale

(per eventuali chiarimenti e/o comunicazioni è possibile contattare il docente all'indirizzo e-mail: valsanna@uniss.it)

DIRITTO INTERNAZIONALE
Laurea Magistrale in Giurisprudenza
(10 cfu)
a.a. 20010/2011

Il corso è diretto a delineare un quadro organico degli istituti del diritto internazionale, tenendo conto delle più recenti codificazioni internazionali e delle più significative pronunce dei tribunali internazionali.

Le lezioni verteranno sui seguenti argomenti: l'evoluzione storica della comunità internazionale. La nozione dell'ordinamento internazionale ed i suoi caratteri fondamentali. I soggetti di diritto internazionale. La condizione dell'individuo. Le fonti del diritto internazionale. La gerarchia delle norme internazionali. Lo jus cogens. L'ambito spaziale dell'attività statale. I limiti alla sovranità dello Stato: il trattamento degli stranieri, le immunità degli Stati e delle Organizzazioni internazionali. La protezione internazionale dei diritti dell'uomo. Rapporti tra diritto internazionale, diritto comunitario e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale. L'illecito internazionale: nozione, elementi costitutivi, cause di esclusione dell'illecito. La responsabilità internazionale. L'attuazione coercitiva del diritto internazionale. L'autotutela. I crimini internazionali. La soluzione delle controversie. La funzione giurisdizionale.

Testi consigliati:

T. TREVES, *Diritto Internazionale*, Milano, 2004, Giuffrè, cap. I e cap. IV

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli, ult. ed., Editoriale Scientifica

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Oppure

T. TREVES, *Diritto Internazionale*, Milano, 2004, Giuffrè, cap. I e cap. IV

A. CASSESE, *Diritto Internazionale*, Bologna, 2006

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Prof. Alessandra Bassu

DIRITTO INTERNAZIONALE
Laurea delle Amministrazioni e delle Imprese pubbliche e private
(9 cfu)
a.a.2010/11

Il corso è diretto a delineare un quadro organico degli istituti del diritto internazionale, tenendo conto delle più recenti codificazioni internazionali e delle più significative pronunce dei tribunali internazionali.

In particolare verranno trattati i seguenti argomenti: l'evoluzione storica della comunità internazionale. La nozione dell'ordinamento internazionale ed i suoi caratteri fondamentali. I soggetti di diritto internazionale. La condizione dell'individuo. La formazione delle norme internazionali. L'ambito spaziale dell'attività statale. I limiti alla sovranità dello Stato: il trattamento degli stranieri, le immunità degli Stati e delle Organizzazioni internazionali. La protezione internazionale dei diritti dell'uomo. Rapporti tra diritto internazionale, diritto comunitario e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale. L'illecito internazionale: nozione, elementi costitutivi, cause di esclusione dell'illecito. La responsabilità internazionale. L'attuazione coercitiva del diritto internazionale. L'autotutela. I crimini internazionali. La soluzione delle controversie. La funzione giurisdizionale.

Testi consigliati:

T. TREVES, *Diritto Internazionale*, Milano, 2004, Giuffrè, cap. I e cap. IV

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli, ult. ed., Editoriale Scientifica

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Oppure

T. TREVES, *Diritto Internazionale*, Milano, 2004, Giuffrè, cap. I e cap. IV

A. CASSESE, *Diritto Internazionale*, Bologna, 2006

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Prof. Alessandra Bassu

DIRITTO PENALE 2

A.A. 2010-2011

Oggetto:

I delitti contro la persona.

Testi consigliati:

Fiandaca-Musco, Diritto penale, parte speciale, Bologna, ult. ed.

Prof. Paolo Francesco Piras

DIRITTO PENALE A-L e M-Z

Prof. Francesco Angioni (corso M-Z)

Prof. Gian Paolo Demuro (corso A-L)

Anno accademico 2010-2011

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

(15 cfu – II anno - primo semestre)

Programma del corso

Il corso ha per oggetto la “parte generale” del diritto penale: la legge penale, gli elementi costitutivi e le forme di manifestazione del reato, le sanzioni penali.

Didattica

Il corso è svolto in modo integrato dai due docenti ed è articolato in cicli settimanali di lezioni.

Testo di riferimento

G. Marinucci – E. Dolcini, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, Terza edizione, Milano, Giuffrè, 2009.

È raccomandato l'impiego di un *codice penale* aggiornato: si segnalano l'edizione a cura di Marinucci e Dolcini, Milano, Giuffrè, 2010, o quella a cura di Paliero, Milano, Cortina, 2010.

ARGOMENTI DELL'ESAME DI DIRITTO PENALE: le domande **A** ricorrono 10 volte su 90; le domande **B** e quelle **C** ricorrono 5 volte su 90

A	B	C
1) Riserva di legge (p.45-66)	1) Funzioni della pena (p.3-14)	1) Concorso di reati (p.440-451)
2) Condotta e Offesa (p.171-176 e 189-206)	2) Fonti dell'ordinamento penale (p.31-45)	2) Reato continuato (p.451-456)
3) Causalità (p.176-188 e 206-210)	3) Interpretazione nel diritto penale (p.66-74)	3) Circostanze: identificazione e classificazioni (p.461-470)
4) Dolo (p.273-293)	4) Concorso apparente di norme (p.423-440)	4) Circostanze: imputazione e applicazione (p.470-481)
5) Colpa (p.293-313)	5) Legge penale nello spazio (p.101-115)	5) Aggravanti comuni (p.481-489)
6) Responsabilità oggettiva e principio di colpevolezza (p.269-272; 313-326 e 18-20)	6) Immunità e Diritto penale internazionale (p.116-126)	6) Attenuanti comuni e generiche (p.490-500)
7) Tentativo (p.374-394)	7) Reato e altri illeciti - Sistematica del reato e Classificazioni dei reati (p.135-141;155-169 e 210-214)	7) Circostanze inerenti al soggetto (p.500-508)
8) Concorso di persone (p.394-416)	8) Cause di giustificazione in generale (p.221-228)	8) Pena di morte - Pene detentive e paradetentive (p.518-528)
9) Legge penale nel tempo (p.81-100)	9) Consenso - Esercizio di un diritto (p.228-234)	9) Pene pecuniarie (p.528-536)
	10) Legittima difesa (p.238-246)	10) Pene sostitutive e Misure alternative (p.536-542 e 573-580)
	11) Stato di necessità (p.251-257)	11) Pene accessorie ed Effetti penali della condanna (p.542-552)
	12) Adempimento di un dovere - Uso delle armi (p.234-238 e 246-251)	12) Commisurazione della pena (p.552-570)
	13) Scusanti - Ignoranza della norma penale (326-331)	13) Esecuzione pene detentive (p.570-573 e 580-587)
	14) Capacità d'intendere e di volere (p.332-341)	14) Cause di estinzione della pena (p.587-597)
	15) Condizioni di punibilità e Cause di non punibilità (p.351-356)	15) Sospensione condizionale della pena e Riabilitazione (p.597-607)
	16) Cause di estinzione del reato (p.357-366)	16) Misure di sicurezza in generale (p.621-631)
	17) Storia della legislazione penale (p.20-26)	17) Misure di sicurezza personali (p.632-647)
	18) Responsabilità delle persone giuridiche (p.141-150)	18) Misure di sicurezza patrimoniali (p.647-653)

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Anno Accademico 2010-2011

Il corso avrà ad oggetto alcuni settori della disciplina penale in ambito economico, la cui trattazione terrà conto degli orientamenti comunitari e giurisprudenziali di maggiore attualità, nell'obiettivo di offrire competenze oggi ineludibili anche nello svolgimento delle professioni legali.

Ad una introduzione preliminare sui principi costituzionali e i profili fondamentali del diritto penale, seguiranno le questioni attinenti ai soggetti dell'attività economica, persone fisiche e giuridiche, organizzazioni complesse, con particolare riferimento alle tipologie della responsabilità secondo il loro modularsi nell'impresa e nelle società. Verrà trattata in tale ambito la responsabilità da reato degli enti collettivi (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231), nella peculiarità delle sue recenti estensioni. L'approfondimento del fenomeno noto come criminalità economica riguarderà, anche nei suoi riflessi comunitari, il diritto penale societario e la tutela del mercato finanziario (ipotesi di *market abuse* e corrispondenti illeciti amministrativi).

L'acquisizione di **6 CFU** verterà pertanto sulle seguenti tematiche:

problemi concernenti i soggetti e la responsabilità delle persone fisiche e giuridiche, e/o enti collettivi (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) nell'ambito del diritto penale dell'economia.

Analisi delle fattispecie proprie del diritto penale societario (agg. al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, art. 37, commi 34-36).

Tutela penale del mercato finanziario, con particolare riferimento all'abuso di informazioni privilegiate (*insider trading*) e manipolazione del mercato.

Il corso sarà articolato in un ciclo di lezioni e attività a carattere seminariale, volte a un confronto tra elaborazione dottrinale e giurisprudenziale attraverso l'analisi delle sentenze più significative, con possibilità per i frequentanti di programmi diversificati.

Testi consigliati

- R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia. Reati societari e reati in materia di mercato finanziario*, ed. II^a, Milano, Giuffrè, 2008: **Parte I; Parte II:** Cap. I, Cap. II, Cap. III, Cap. IV (introduzione, Sez. IV e Sez. VI); Cap. V, Cap. VI, Cap. VII (premessa e Sez. I); **Parte III:** nota introduttiva e Cap. II.

oppure

- A. MANNA (a cura di), *Corso di diritto penale dell'impresa*, Padova, Cedam, 2010: **Parte I; Parte II** (escluso il Cap. III); **Parte VI** (Cap. I e Cap. V).

Lecture indicate per un approfondimento:

Diritto penale dell'impresa. Materiali per lo studio, (a cura di A. Alessandri), Torino, Giappichelli, 2007 :

- A. ALESSANDRI, *Attività d'impresa e responsabilità penali*, *ivi*, pp. 3-41.

- G. FORTI, *Percorsi di legalità in campo economico: una prospettiva criminologico-penalistica*, *ivi*, pp. 46-98.

Ci si riserva di segnalare le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di modifiche normative concernenti l'oggetto del corso; a tali fini, per i non frequentanti, è opportuno contattare il docente della materia.

È fondamentale ed essenziale, per lo studio delle diverse tematiche, la conoscenza della teoria generale del reato.

Si richiede, quale strumento indispensabile, la consultazione del codice penale aggiornato, delle norme del codice civile e delle leggi speciali pertinenti, nel testo vigente a seguito delle modifiche introdotte dalle leggi e dai decreti legislativi oggetto del corso.

Prof.ssa Adriana Cosseddu

DIRITTO PRIVATO COMPARATO (10 CFU)

ANNO ACCADEMICO 2010/2011

Programma del corso:

Il corso si compone di tre moduli

Modulo n.1 (5 CFU)

Introduzione al diritto comparato. La tradizione di *civil law*. La tradizione di *common law*.

Modulo n.2 (4 CFU)

Il contratto e il fatto illecito nel diritto civile comparato.

Modulo n.3 (1 CFU)

Il contratto del monopolista: una prospettiva comparatistica.

Testi consigliati:

Per il modulo n. 1:

V. VARANO-V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2010, per intero.

Per il modulo n. 2:

G. ALPA – J. BONELL. – D. CORAPI – L. MOCCIA – V. ZENO ZENCOVICH – A. ZOPPINI, *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, III ed., Laterza, Roma-Bari, 2008, pp. 165-377.

Per il modulo n. 3:

P. L. CARBONE, *Il contratto del monopolista. Contributo in chiave comparata alla teoria del contratto nell'era delle "conoscenze"*, Giuffrè, Milano, 2011, per intero.

Studenti frequentanti.

Per coloro che frequentassero i 2/3 delle lezioni del corso l'esame si svolgerà mediante una prova scritta con domande a risposta multipla e a risposta aperta. Per quanti volessero migliorare la valutazione ottenuta è prevista una prova orale facoltativa, da sostenersi entro l'anno accademico 2010/2011. L'accertamento della frequenza verrà effettuato mediante formazione di un apposito elenco entro la prima settimana del corso e successiva periodica sottoscrizione da parte degli iscritti, in relazione a tutti i moduli sopraindicati.

Ricevimento degli studenti.

Il titolare della cattedra Prof. Paolo L. Carbone riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nei mesi in cui non vi sono lezioni il ricevimento si svolge in coincidenza con gli esami di profitto.

I collaboratori della cattedra sono a disposizione per appuntamento agli indirizzi di posta elettronica qui indicati:

Avv. Luigi Nonne: lnonne@uniss.it

Dr. Marco Carai: m_carai@yahoo.it

Dr.ssa Chiara Cadoni: chiara.cadoni@yahoo.it

Dr.ssa Tania Bortolu: taniabortolu@virgilio.it

Dr. Andrea Nuvoli: andreanuvoli@yahoo.it

Assegnazione della tesi.

Gli studenti che volessero laurearsi in Diritto Privato Comparato tengano presente che:

- a) requisito essenziale è che il candidato abbia superato gli esami di Diritto privato comparato, di Sistemi giuridici comparati e di Diritto civile con una votazione non inferiore a 24/30.
- b) al fine di consentire la comparazione giuridica con ordinamenti stranieri è necessario che lo studente conosca ALMENO UNA LINGUA STRANIERA ad un livello che gli consenta di leggere un testo giuridico in quella lingua
- c) il tema della tesi verrà concordato con il candidato tenendo conto sia delle sue conoscenze linguistiche, che delle sue capacità, inclinazioni ed aspirazioni e potrà riguardare tutti i settori del diritto privato. Tuttavia la concreta individuazione del tema potrà essere influenzata dalla esistenza

di materiali presso le Biblioteche universitarie sassaresi e dalla disponibilità e possibilità del candidato di recarsi presso altre Università o Istituti per reperirli

d) per assicurare un ordinato e serio svolgimento della tesi, è opportuno che il candidato ne chieda l'assegnazione ALMENO 12 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi;

e) al fine dell'ammissione all'esame finale di laurea il candidato dovrà presentare una bozza di elaborato tendenzialmente completa al titolare ALMENO 3 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi.

Prof. Paolo L. Carbone

DIRITTO PUBBLICO

(anno accademico 2010-2011)

Il Corso riguarderà i principali argomenti ed istituti del diritto pubblico, con particolare attenzione ai concetti fondamentali del diritto pubblico generale, alle forme di Stato e di governo, all'organizzazione dello Stato costituzionale democratico, alle fonti del diritto, ai diritti fondamentali ed alle autonomie territoriali.

Testi adottati

Un manuale a scelta tra

A.Barbera-C.Fusaro, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, 2010 e

A.Cerri, Istituzioni di diritto pubblico, Giuffrè, Milano, 2009 (da studiare le parti scritte in grande e da leggere attentamente quelle scritte in piccolo).

Gli studenti che vorranno integrare il programma suindicato, che corrisponde a 6 Cfu, per sostenere un esame da 10 Cfu, dovranno pure studiare G.Bianco, Costituzione economica e ordine pubblico economico, Utet, Torino, 2008.

Per la preparazione dell'esame si richiede un'assidua consultazione di un Codice aggiornato delle Leggi fondamentali del Diritto Pubblico ed un'adeguata conoscenza della Costituzione repubblicana, con particolare riguardo ai suoi principi fondamentali.

Ricevimento studenti ed esercitazioni

Il Corso si terrà nel primo semestre. Saranno organizzate esercitazioni su tematiche del Diritto Pubblico, con indicazione di letture integrative e di approfondimento.

Il ricevimento degli studenti coinciderà con i giorni di lezioni ed esami.

Nei mesi in cui non si terranno le lezioni si comunicheranno, con congruo anticipo, eventuali giorni di ricevimento. Gli studenti potranno anche comunicare con il professore scrivendo a prof.giovannibianco@libero.it

I dott.ri Emanuela Porru, Francesco Crobu e Michele Zuddas, cultori della materia, riceveranno gli studenti ogni giovedì e venerdì, dopo la lezione, nel primo semestre; mentre nei mesi successivi riceveranno nei giorni in cui sono fissati gli esami.

Prof. Giovanni Bianco

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (10 CFU)

ANNO ACCADEMICO 2010/2011

Programma del corso:

Il corso si compone di tre moduli

Modulo n.1 (5 CFU):

Introduzione al diritto comparato. La tradizione di *civil law*. La tradizione di *common law*.

Modulo n.2 (3 CFU):

La rappresentanza politica ed il divieto di mandato imperativo nell'esperienza comparatistica (in collaborazione con l'avv. Luigi Principato).

Modulo n.3 (2 CFU):

La giustizia costituzionale: una prospettiva comparatistica.

Testi consigliati:

Per il modulo n. 1: G. F. FERRARI (a cura di), *ATLANTE DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO*, UTET, Torino, 2010, per intero.

Per il modulo n. 2:

Saranno resi disponibili nel corso delle lezioni testi e materiali relativi agli argomenti del modulo in oggetto.

Per il modulo n. 3: B. MARKESINIS – J. FEDTKE, *Giudici e diritto straniero*, Il Mulino, Bologna, 2009, pp. 361-483.

Studenti frequentanti.

Per coloro che frequentassero i 2/3 delle lezioni del corso l'esame si svolgerà mediante una prova scritta con domande a risposta multipla e a risposta aperta. Per quanti volessero migliorare la valutazione ottenuta è prevista una prova orale facoltativa, da sostenersi entro l'anno accademico 2010/2011. L'accertamento della frequenza verrà effettuato mediante formazione di un apposito elenco entro la prima settimana del corso e successiva periodica sottoscrizione da parte degli iscritti.

Ricevimento degli studenti.

Il titolare della cattedra Prof. Paolo L. Carbone riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nei mesi in cui non vi sono lezioni il ricevimento si svolge in coincidenza con gli esami di profitto.

I collaboratori della cattedra sono a disposizione per appuntamento agli indirizzi di posta elettronica qui indicati:

Avv. Luigi Nonne: lnonne@uniss.it

Dr. Marco Carai: m_carai@yahoo.it

Dr.ssa Chiara Cadoni: chiara.cadoni@yahoo.it

Dr.ssa Tania Bortolu: taniabortolu@virgilio.it

Dr. Andrea Nuvoli: andreanuvoli@yahoo.it

Assegnazione della tesi.

Gli studenti che volessero laurearsi in Diritto Pubblico Comparato tengano presente che:

- a) requisito essenziale è che il candidato abbia superato gli esami di Diritto costituzionale, di Sistemi giuridici comparati e di Diritto amministrativo con una votazione non inferiore a 24/30.
- b) al fine di consentire la comparazione giuridica con ordinamenti stranieri è necessario che lo studente conosca ALMENO UNA LINGUA STRANIERA ad un livello che gli consenta di leggere un testo giuridico in quella lingua
- c) il tema della tesi verrà concordato con il candidato tenendo conto sia delle sue conoscenze linguistiche, che delle sue capacità, inclinazioni ed aspirazioni e potrà riguardare tutti i settori del diritto pubblico. Tuttavia la concreta individuazione del tema potrà essere influenzata dalla esistenza di materiali presso le Biblioteche universitarie sassaresi e dalla disponibilità e possibilità del candidato di recarsi presso altre Università o Istituti per reperirli

- d) per assicurare un ordinato e serio svolgimento della tesi, è opportuno che il candidato ne chieda l'assegnazione ALMENO 12 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi;
- e) al fine dell'ammissione all'esame finale di laurea il candidato dovrà presentare una bozza di elaborato tendenzialmente completa al titolare ALMENO 3 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi.

Prof. Paolo L. Carbone

DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE

a.a. 2010-2011

Programma.

L'insegnamento si struttura in un modulo di 36 ore di lezione.

Nelle lezioni si esaminerà la nozione di Ambiente ed alcune riflessioni che a questo valore si richiamano (concetto giuridico di ambiente, unitarietà, valore ecc ecc)

I soggetti preposti alla tutela dell'ambiente nella pluralità degli ordinamenti giuridici:

Il ruolo del diritto Internazionale nella protezione dell'ambiente

Il ruolo della Comunità Europea nella protezione dell'ambiente

Le competenze dell'Amministrazione Centrale (organizzazione delle competenze ambientali sotto il profilo istituzionale le fonti)

La tutela dell'ambiente nella Costituzione prima e dopo la L. Cost.3/2001

Le competenze Regionali nella protezione dell'ambiente

Il sistema locale

La disciplina sulle aree naturali protette (la legge quadro sulle aree protette esame della legge 394/1991)

Testi consigliati

Diritto dell'ambiente di Corsetti.Fracchia-Olivetti 2008 le prime 208 pagine

nonché la parte sulle aree naturali protette da pag 510 a pag.527.

Per contattare la docente utilizzare e-mail imanca@uniss.it oppure nel giorno di ricevimento ogni martedì stanza 12/b viale Mancini 5 - numero tel.079/228938.

Prof. Isabella Manca

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

anno accademico 2010-2011

Il corso verterà principalmente sulle teorie sui rapporti tra scienza giuridica e scienza economica; sulla Costituzione economica, l'ordine pubblico economico e la disciplina costituzionale vigente dell'iniziativa economica privata e della proprietà privata; sulla disciplina giuridica del mercato e sul regime della concorrenza nel diritto dell'Unione Europea.

Principali argomenti del corso.

- Sul rapporto tra diritto ed economia. Riferimenti ai principali indirizzi teorici sul tema.
- La nozione di diritto pubblico dell'economia e la distinzione tra diritto amministrativo e diritto costituzionale dell'economia.
- La Costituzione economica come "problema giuridico". Riferimenti ai principali contributi dottrinali sull'argomento, con particolare riguardo alla dottrina tedesca ed al pensiero del Reiser e del Renner.
- Costituzione economica ed ordine pubblico economico. Questioni circa la definizione della categoria dell'ordine pubblico economico, con specifica attenzione alla dottrina francese.
- Iniziativa economica privata e proprietà privata nella disciplina costituzionale vigente.
- Mercato e regime della concorrenza nel diritto dell'Unione Europea. Costituzione europea ed ordine pubblico economico.
- La crisi dell'economia programmata. Le privatizzazioni.
- Le autorità amministrative indipendenti come "poteri neutrali". Le fondamentali questioni dottrinali circa la loro natura giuridica.
- L'ordine economico mondiale nell'età della globalizzazione. La "nuova lex mercatoria".

Testi adottati.

- G.Bianco, Costituzione ed economia, Giappichelli, Torino, 1999.
- G.Di Gaspare, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, Cedam, Padova, 2003, pp.1-134.
- G.Bianco, Costituzione economica ed ordine pubblico economico, Utet, Torino, 2008 (da studiare soltanto una delle due parti del testo).

Ricevimento studenti ed esercitazioni.

Le lezioni si terranno nel primo semestre.

Le esercitazioni saranno organizzate con gli stessi criteri dei precedenti anni accademici.

Nell'a.a.2010-2011 gli argomenti delle esercitazioni saranno: a) La controversa categoria della Costituzione economica, con specifica attenzione a G.Bianco, Costituzione economica, in "Costituzione economica e ordine pubblico economico", Utet, 2008;

b) Ulteriori approfondimenti sul tema del diritto dell'economia globale con riguardo, oltre a testi già approfonditi nei precedenti anni accademici, a M.Bussani, Il diritto dell'occidente, Einaudi, Torino, 2010, ed a N.Irti, Le categorie giuridiche della globalizzazione, in Id., Norme e luoghi, Laterza, Bari, 2006, p.143 sgg.

Il ricevimento degli studenti coinciderà con i giorni di lezioni ed esami. Nei mesi in cui non si terranno le lezioni si comunicheranno eventuali giorni di ricevimento con congruo anticipo. Gli studenti potranno comunicare con il docente scrivendo a prof.giovannibianco@libero.it

I dott.ri Emanuela Porru, Francesco Crobu e Michele Zuddas, cultori della materia, riceveranno gli studenti ogni giovedì dopo la lezione. Nel semestre successivo riceveranno nei giorni in cui sono fissati gli esami.

Nell'a.a. 2010-2011 l'esame può essere sostenuto dagli studenti del vecchio ordinamento portando l'intero programma.

Gli studenti del nuovo ordinamento (3+2) che intendono sostenere l'esame portando tre crediti formativi (1 modulo) dovranno studiare G. Bianco, Costituzione ed economia, pag.1-155.

Per ottenere sei crediti formativi (2 moduli) occorre studiare per intero il testo surriferito più G.Bianco, Costituzione economica e ordine pubblico economico (la prima o la seconda parte a scelta). Corrispondono anche a 2 moduli cinque crediti della nuova laurea magistrale, per i quali occorre studiare anche G.Bianco, Costituzione economica e ordine pubblico economico, o pag.1-31 (ad esclusione della lett. e) o pag.33-57.

Corrisponde a nove crediti formativi (3 moduli) l'intero programma, comprensivo anche di G. Di Gaspare, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, pp. 1-138. Corrispondono anche all'intero programma (però integrato di un credito) dieci crediti formativi della nuova laurea magistrale in Giurisprudenza (1+4), comprensivi pure di G. Di Gaspare, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, pp.1-144.

E' consentito di portare il programma del proprio anno di corso.

L'insegnamento rientra tra gli esami "semi-fondamentali" ("discipline affini") del piano di studio della laurea magistrale; e tra gli insegnamenti fondamentali a scelta ("esami caratterizzanti") del primo e del secondo anno della laurea triennale in "Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private" (IUS 05, Diritto dell'economia).

Prof. Giovanni Bianco

Programma aggiornato al 28 febbraio '11.



A.D. MDLXII

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE

DIRITTO PUBBLICO ROMANO

Anno Accademico 2010-2011

PROGRAMMA

- Prospettiva storica e dottrinale del diritto romano.
- Origini di Roma e della *civitas* dei Romani.
- *Regnum*.
- Dal *regnum* alla *res publica*: formazione del sistema "repubblicano" e protostoria delle magistrature.
- Dialettica del sistema: conflitto tra *patres* e *plebs*.
- XII Tavole: decemvirato legislativo e leggi decemvirali.
- Forme processuali.
- Sistema giuridico-religioso dell'età repubblicana: *potestates* e forme di organizzazione del Popolo romano.
- Processo e diritto criminale.
- Giurisprudenza.
- *Ius Gentium*.
- Società e istituzioni nella "crisi della repubblica".
- Istituzioni, diritto, giurisprudenza e processo nell'età del principato.
- Dominato: amministrazione dell'Impero, fonti del diritto, forme processuali.
- Diritto privato e fattori storici della sua trasformazione in età tardo antica.
- *Corpus iuris civilis* e altre fonti di cognizione.

METODO DIDATTICO

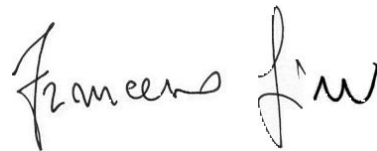
Il corso si articolerà in lezioni frontali ed esercitazioni.

TESTI CONSIGLIATI

- G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore, pp. 1-511.
- F. SINI, *Sua cuique civitati religio. Religione e diritto pubblico in Roma antica*, Torino, Giappichelli Editore, 2001 (un capitolo scelto dallo studente).

N.B.

Lo studente ha facoltà di richiedere la divisione del programma, con possibilità di sostenere l'esame sulle singole parti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Sini'.

FRANCESCO SINI
(Professore ufficiale della materia)
e-mail: sini@uniss.it



**LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
CORSO DI DIRITTO ROMANO
GIOVANNI LOBRANO**

A.A. 2009-2010

Il corso monografico di Diritto romano, obbligatorio per gli studenti iscritti al «Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza», è di CFU 5. Il corso si sviluppa regolarmente, secondo il calendario previsto, in forma seminariale, per il totale di CFU 10.

Gli studenti interessati a maturare i CFU ulteriori, rispetto ai primi 5, ne concordano il programma con lo scrivente (o con il Dr. Graziano Sanna, collaboratore della Cattedra di Diritto romano).

Programma da 5 CFU

TESTO ADOTTATO: G. LOBRANO, *Res publica res populi. La legge e la limitazione del potere*, ed. Giappichelli, Torino 1996.

INDICE SOMMARIO

NOZIONI PRELIMINARI

Diritto pubblico romano attuale e 'forme di governo'.

1. Dalla Corsica a Cuba alla 'Ile de France' e alla Sardegna: un viaggio per Isole e Città, alla ricerca della migliore forma di governo tra Utopia e modelli.
2. Crisi delle monarchie moderne ed emersione della alternativa tra costituzionalismo aristocratico e costituzionalismo democratico.
3. Diritto pubblico romano e processo di formazione del diritto pubblico positivo contemporaneo.

A

ALLE ORIGINI DEL DIRITTO PUBBLICO CONTEMPORANEO

ARISTOCRAZIA O DEMOCRAZIA:

CATEGORIE ISTITUZIONALI E SCHEMI STORIOGRAFICO-SISTEMATICI

I

Categorie istituzionali

1. Riproposizioni, in epoca moderna, delle categorie politiche greche (monarchia, aristocrazia, democrazia) e delle categorie giuspubblicistiche romane (*res publica*, *regnum*) e loro combinazioni con la categoria "feudale germanica" di rappresentanza. .
2. Diverse interpretazioni delle categorie istituzionali antiche in corrispondenza delle loro diverse riproposizioni.

II

Schemi storiografico-sistematici

1. La contrapposizione feudale: 'Germani - Romani'.
 - a. Una invenzione medievale.
- b. Sviluppi moderni in Germania: la libertà aristocratica dei 'Fürsten' (ma la Riforma non è contro il Diritto romano) ...
 - c. ... e, soprattutto, in Inghilterra: aristocrazia etnica e connessa specificità giuridica: il regime parlamentare.
 - d. La nobiltà francese si scopre 'germanica': saldatura fra la 'querelle des deux races', il definirsi di un costituzionalismo aristocratico e la polemica anti-romanistica.
2. La contrapposizione borghese: 'Moderni - Antichi'.
 - a. Dal XII secolo al XVII secolo: dalla formazione delle categorie alla 'querelle des anciens et des modernes'.
 - b. XVIII secolo: critica e alternativa "moderne" ("divisione del lavoro" e "sistema rappresentativo") alla "democrazia antica".
 - c. Dalla concezione progressivo - evolucionistica della storia la delegittimazione del modello costituzionale antico per i Moderni.

B

ALLE ORIGINI DEL DIRITTO PUBBLICO CONTEMPORANEO

SISTEMA RAPPRESENTATIVO O SOVRANITÀ DEL POPOLO:

SISTEMI GIURIDICI

I

Il sistema giuspubblicistico romano della 'sovranità' del popolo
e le sue alterazioni medievali e moderne

1. La "*respublica*" è essenzialmente democratica: contratto di società e popolo-*universi cives*.
 - a. La *lex*, in quanto *iussum populi*, è la fonte del *ius*
 - b. I magistrati sono *in potestate* del popolo.
 - c. Senza tribunato (tra popolo e magistrati) non c'è repubblica.
 - d. Innovazione (la dialettica *populus* - *princeps*) e continuità nella sistematica del *CJC*.

2. Gli strumenti medievali per la alterazione in senso aristocratico del sistema romano della sovranità del popolo.
 - a. Incompatibilità della logica feudale con la nozione giusromanistica di popolo.
 - b. La teoria del *pactum subiectionis*.
 - c. La teoria della rappresentanza del popolo e le confusione e sostituzione di questa con il e al potere tribunizio.

II

La via inglese del "sistema rappresentativo"

1. La istituzione parlamentare e lo sviluppo della teoria della rappresentanza nella tradizione inglese.
2. La 'Glorious Revolution' del 1688 rilancia sul Continente la istituzione parlamentare.
3. La dottrina parlamentare della 'rappresentanza della nazione' nella Francia pre-rivoluzionaria.

C

CREAZIONE DEL DIRITTO PUBBLICO CONTEMPORANEO

PRO O CONTRO LA 'REPUBBLICA':

IL NUCLEO DELLE FORMULAZIONI SCIENTIFICHE

E LE NOZIONI DI 'REPUBBLICA'

I

Interpretazione e proposizione empiriche del modello costituzionale inglese:

Montesquieu aristocratico (e monarchico)

1. Critica delle istituzioni romane ed elogio della costituzione inglese, presentata come 'germanica'.
2. Alla ricerca della sintesi delle categorie istituzionali antiche e medievali-moderne.
 - a. Non la repubblica ma il "governo moderato" (cioè aristocratico) garantisce contro il dispotismo.
 - b. La proposta di un modello: la costituzione inglese, parlamentare-rappresentativa.
 - c. Elementi costitutivi del modello costituzionale inglese e categorie istituzionali antiche: un nesso che non giunge alla formulazione.

II

Interpretazione e proposizione scientifiche del modello costituzionale romano:

Rousseau repubblicano (e democratico)

1. Critica delle istituzioni feudali-moderne inglesi ed elogio delle leggi e del governo antichi romani..
2. La interpretazione dello *ius publicum* romano e la fondazione della scienza giuspubblicistica contemporanea.
 - a. Il principio: la convenzione tra uomini liberi ed uguali costitutiva della società pubblica.
 - b. La distinzione: «La aristocratica [sedicente rappresentativa] è la peggiore delle sovranità» ma «Il miglior governo è quello aristocratico [rappresentativo]».
 - c. Il modello: il *populus* romano e la sua *respublica*.
 - d. La formula -concernente la sovranità-: la repubblica è *essenzialmente* democratica e, quindi, *necessariamente* non rappresentativa.

III

Falsificazione delle categorie istituzionali antiche: 'rovesciamento' della formula romana-rousseauiana e confusione scientifica

1. "Repubblica" uguale a governo rappresentativo e contrapposizione repubblica - democrazia.
 - a. Costituzionalisti nord-americani antimonarchici e antidemocratici: "repubblicani". La rappresentanza istituto discreto tra "repubblica" e democrazia. . .
 - b. Kant: perfetto rovesciamento della formula rousseauiana nella contrapposizione tra "repubblica" (cioè governo rappresentativo) e dispotismo. Compatibilità del governo "repubblicano-rappresentativo" con le varie forme di sovranità. Le repubbliche antiche non sono vere "repubbliche" perché democratiche (quindi dispotiche).
2. "Democrazia" uguale a governo rappresentativo e nuova combinazione "repubblica-democrazia".
 - a. Dèmeunieur: distinzione tra "democrazia pura" delle repubbliche antiche (che rifiuta) e "democrazia" senza aggettivi (che accetta) corrispondente alla "aristocrazia elettiva" di Inghilterra e Stati Uniti, dove il popolo agisce "tramite rappresentanti".
 - b. Tocqueville: la "repubblica" nord-americana come esempio di "democrazia".

D

PRODUZIONE DEL DIRITTO

LEGGE E/O LIBERTÀ:

LE NOZIONI DI LEGGE

I

La legge che limita la libertà.

La nozione anglosassone-hobbesiana della legge come volontà del Leviatano

1. Dai particolarismi anti-imperiali agli sviluppi hobbesiani: *ex facto oritur ius*, è rappresentante del 'Leviatano', cioè sovrano, chiunque fa la legge.
2. Gli epigoni (sino a Kelsen e oltre): sovrapposizione del governo sul sovrano ed eclisse di quest'ultimo. La legge come "norma effettiva".

II

La legge che rende liberi.
La nozione romana-rousseauiana di legge
come comando del popolo

1. Fuori della inrappresentabile sovranità del popolo, non c'è né popolo né sovranità né legge. Poche leggi. Il "legislatore".
2. La -riconquistata- nozione romana di legge, fonte per eccellenza ma "parsimoniosa" del diritto, come «comando del popolo diretto, su proposta del magistrato, a obiettivi generali».

III

La *contaminatio* tra
la nozione anglosassone-hobbesiana e
la nozione romana-rousseauiana di legge:
Sieyès

1. "Sovranità nazionale" e deformazione della distinzione tra sovrano e governo nella distinzione tra potere costituente e potere/i costituito/i.
2. La generalizzata contraddizione tra principio della sovranità del popolo e regime della legislazione parlamentare nel diritto pubblico positivo (con la eccezione della Costituzione giacobina del 1793).

E

COSTITUZIONE COME LIMITAZIONE DEL POTERE
DIVISIONE ED EQUILIBRIO DEI POTERI O TRIBUNATO

I

Divisione ed equilibrio dei poteri

1. «Toute société dans laquelle la séparation des pouvoirs [n'est pas] déterminée n'a point de constitution».
 - a. Equazione necessaria tra 'costituzione' e 'separazione dei poteri'?
 - b. Dalla 'Costituzione' inglese alla prima Costituzione francese (attraverso Montesquieu).
2. Una limitazione che non limita affatto.
 - a. Governanti sovrani e cittadini sudditi.
 - b. Mancanza di organica alterità di interessi e, quindi, di reciproca opposizione all'interno del 'governo-sovrano' aristocratico.
 - c. «Il parlamento è onnipotente».
3. Tentativi di ovviare alla inefficacia della divisione e dell'equilibrio dei poteri. 'Ombudsman' e 'Widerstandsrecht'. . .

II

Tribunato

1. La alternativa costituzionale tra 'divisione ed equilibrio dei poteri' e 'tribunato', durante il secolo XVIII.
 - a. Kant 'dimentica' il tribunato.
 - b. "Faculté d'empêcher" e tribunato secondo Montesquieu ...
 - c. ... e secondo Rousseau.
2. Sviluppî teorici e tentativi di istituzione del 'tribunato'.
 - a. Dalle perplessità di Robespierre ...
 - b. ... alle certezze di Babeuf.
 - c. La sistematizzazione di Fichte.
 - d. La proposizione del "federalismo tribunizio" negli Stati Uniti prima della 'Guerra di Secessione'.
 - e. La proposizione del "tribuno dei soviets" nella Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche dopo la 'Rivoluzione d'Ottobre'.
3. Dalla critica alla obliterazione scientifica del "tribunato - potere negativo": responsabilità e potenzialità della scienza romanistica.
 - a. Friedrich Hegel: la critica a Fichte, ovvero, il Diritto pubblico romano non esiste.
 - b. Theodor Mommsen: centralità sistematica della cancellazione storica e dogmatica della specificità del tribunato romano.
 - c. Giuseppe Grosso, "uomo politico e studioso", riprende il discorso: dalla interpretazione del potere tribunizio la costituzionalità dello sciopero politico.

PRO MEMORIA PER GLI APPELLI D'ESAME

1. L'esame di Diritto romano può essere sostenuto in forma scritta.
2. L'esame di Diritto romano in forma scritta è riservato agli studenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.
3. Gli studenti di Giurisprudenza, che preferiscono sostenere l'esame di Diritto romano in forma orale, lo segnalino cortesemente alla commissione d'esame già in sede di 'iscrizione' all'appello dello stesso esame.
4. Gli studenti di Giurisprudenza che si presentano all'esame di Diritto romano in forma scritta debbono avere con sé ed esibire a richiesta il libretto o tesserino universitario.
5. La propedeuticità degli esami romanistici istituzionali verso l'esame di "Diritto romano" deve essere rispettata. La verifica, anche posticipata nel tempo, di esame sostenuto senza il rispetto della propedeuticità necessaria è causa di nullità di tale esame.

6. Durante l'esame di Diritto romano in forma scritta, gli studenti debbono avere con sé soltanto penna e/o matita. Essere in possesso di libri, quaderni, appunti *etc.* sarà causa di estromissione definitiva dall'esame in forma scritta e possibilità di sostenere l'esame soltanto in forma orale.
7. Gli studenti, i quali non accettano il voto riportato nell'esame di Diritto romano in forma scritta, possono ripetere l'esame soltanto in forma orale.
8. Gli studenti che non superano l'esame in forma scritta possono ripeterlo una sola volta nella stessa forma, quindi –in caso di esito ancora negativo – dovranno sostenere l'esame in forma orale.

DIRITTO TRIBUTARIO

Anno accademico 2010-2011

(prof. Francesco Pepe)

Laurea Magistrale in Giurisprudenza (10 cfu)

Programma del corso: il corso si prefigge l'obiettivo di esaminare i principali istituti giuridici coinvolti nell'istituzione e nell'attuazione del prelievo fiscale. Il programma consta di due parti che, seppur trattate distintamente, devono considerarsi tra loro inscindibilmente legate:

- a) una **parte generale**: concetti fondamentali (classificazione dei tributi, interpretazione ed efficacia della norma tributaria, struttura della fattispecie impositiva), principi costituzionali in materia fiscale (artt. 23, 53, 75 Cost.), istituti attuativi (dichiarazione tributaria, poteri istruttori, metodi ed atti dell'accertamento, riscossione, rimborsi), contenzioso tributario, istituti sanzionatori (sanzioni amministrative tributarie, cenni ai reati tributari);
- b) una **parte speciale**: imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), imposta sul reddito delle società (IRES), imposta sul valore aggiunto (IVA). Cenni su imposta di registro, imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), imposta sulle successioni e donazioni, tributi locali.

Coloro che intendono sostenere l'esame di **Diritto tributario (9 cfu)** relativo al **corso di Laurea Triennale in Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese pubbliche e private** devono escludere dal programma sopraindicato la parte relativa agli istituti sanzionatori.

Testi consigliati: per la preparazione dell'esame, limitatamente agli argomenti compresi nel programma, è possibile adottare, a scelta dello studente, uno dei seguenti testi nelle edizioni indicate o, se disponibili, in edizioni più recenti:

- per la **parte generale**:

- 1) G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario. Parte generale*, 7^a ed., Cedam, Padova, 2010;
- 2) G. TINELLI, *Istituzioni di diritto tributario*, 3^a ed., Cedam, Padova, 2010;
- 3) F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario. I – Parte generale*, 9^a ed., Utet, Torino, 2009;

- per la **parte speciale**:

- 1) G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario. Parte speciale*. Il sistema delle imposte in Italia, 7^a ed., Cedam, Padova, 2010
- 2) P. RUSSO, *Manuale di diritto tributario. Parte speciale*, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 2009;
- 3) F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario. II – Parte speciale*, 8^a ed., Utet, Torino, 2008.

N.B. Per la preparazione dell'esame è altresì necessaria la consultazione di un codice tributario aggiornato, in una qualunque edizione disponibile sul mercato (Ipsa, Giuffrè, Edizioni Simone, ecc...).

Per approfondimenti, si consiglia vivamente la consultazione di A. FANTOZZI, *Il diritto tributario*, 3^a ed., Utet, Torino, 2003; A. FEDELE, *Appunti dalle lezioni di diritto tributario*, 2^a ed., Giappichelli, Torino, 2005; R. LUPI, *Evasione fiscale. Paradiso e inferno*, Ipsa WK, 2009.

Materiale reperibile on-line:

Giurisprudenza costituzionale: www.giurcost.it

Giurisprudenza e prassi tributaria: www.agenziaentrate.gov.it

Per approfondimenti, delucidazioni su temi del corso, indicazioni e suggerimenti relativi alla preparazione dell'esame e della tesi di laurea: www.francescopepe.wordpress.com

Ricevimento: il ricevimento si terrà durante i giorni di lezione indicati in calendario (<http://www.giuriss.it/secondosemestre2011.htm>), ore 14:30 - 15:30.

Per contattare direttamente il docente: fr.pepe@libero.it

DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI

(Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza)

Anno accademico 2010-2011

Oggetto del corso:

Il corso si propone di fornire la conoscenza del diritto costituzionale della regione, del comune e della provincia, con particolare riferimento a quello della Sardegna, considerando soprattutto le fonti e la forma di governo.

Testi consigliati:

Per preparare l'esame si consiglia:

A. D'Atena, *Diritto regionale*, Giappichelli, Torino, 2010.

Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna*. Seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2007.

Chessa, Pinna (a cura di), *La riforma della regione speciale: dalla legge statutaria al nuovo statuto speciale*, Giappichelli, Torino, 2008.

Prof. Pietro Pinna

DOTTRINA DELLO STATO

Anno accademico 2010-2011

Il corso sarà sostanzialmente suddiviso in tre parti: la prima sul metodo di studio e l'oggetto della Dottrina dello Stato; la seconda sulle principali concezioni dello Stato, del diritto e dell'ordinamento giuridico; la terza sulle fondamentali teorie sulla Costituzione e le forme di Stato.

Principali argomenti del corso.

- La "Dottrina dello Stato" come "introduzione al diritto pubblico" e come "teoria generale dello Stato".
- Concetto ed aspetti fondamentali dello Stato. La natura dello Stato come tipo di società e le diverse specie di società.
- Sulla genesi dello Stato. Le principali questioni sull'argomento, con riguardo allo "Stato patrimoniale medievale" ed allo "Stato moderno-contemporaneo".
- Gli elementi essenziali dello Stato. Natura del concetto "dommatico" di Stato.
- Lo Stato come ordinamento giuridico; lo Stato come persona giuridica; la sovranità statale.
- Esame di alcuni indirizzi teorici, con riferimento al giusnaturalismo, al normativismo, all'istituzionalismo ed al realismo.
- Lo Stato come forza e come autorità. La concezione dello Stato come "rapporto di dominazione".
- Stato e Costituzione. Il moderno "costituzionalismo" ed il "neocostituzionalismo". Costituzione e Diritto costituzionale.
- I diversi significati del sostantivo "Costituzione". La Costituzione formale e la Costituzione materiale, la Costituzione sostanziale e la Costituzione vivente.
- Le forme di Stato. In particolare: lo Stato di diritto e lo Stato sociale di diritto. Lo Stato rappresentativo contemporaneo.
- La crisi dello Stato e del diritto nell'età della globalizzazione. Il più recente dibattito culturale e dottrinario sul tema con particolare attenzione alle più importanti teorie sul tema ed al nichilismo giuridico.

Testi adottati

- V.Crisafulli, Lezioni di diritto costituzionale, Cedam, Padova, 1970, I, pp.1-110.
- G.Ferrari, Il senso dello Stato, Cedam, Padova, 1990.
- N.Matteucci, Lo Stato, Il Mulino, Bologna, 2005.
- G.Bianco, Nichilismo giuridico e territorio, Utet, Torino, 2010 (da studiare soltanto una delle due parti del testo).

A partire dall' a.a. 2010-2011 gli studenti frequentanti sono esentati dallo studiare il testo del Matteucci, ma dovranno studiare per intero il testo di G.Bianco, Nichilismo giuridico e territorio.

Esercitazione e ricevimento studenti

Le lezioni si terranno nel primo semestre.

Saranno organizzate esercitazioni. La partecipazione attiva alle esercitazioni sarà oggetto di valutazione in sede di esame.

Nell'anno accademico 2010-2011 gli argomenti oggetto di approfondimento saranno:

- a) Diritto, politica e Stato in E.W.Bockenforde, Diritto e secolarizzazione, Laterza, Bari, 2007.

b) Approfondimenti critici sull'ascesa e sul declino dello Stato moderno con riguardo a W.Reinhard, Storia dello Stato moderno, Il Mulino, 2010.

Il ricevimento degli studenti si svolgerà dopo le lezioni.

Nei mesi in cui non si terranno lezioni il ricevimento proseguirà nei giorni in cui sono fissati gli esami ed in ulteriori turni di ricevimento mensili che saranno comunicati con congruo anticipo.

Gli studenti che vorranno contattare il docente per chiarimenti sul programma d'esame o per l'assegnazione della tesi di laurea potranno pure scrivere ad uno dei due indirizzi pubblicati su internet (preferibilmente a prof.giovannibianco@libero.it).

I dott.ri Emanuela Porru, Michele Zuddas e Francesco Crobu, cultori della materia, riceveranno gli studenti ogni giovedì, dopo la lezione, nel semestre in cui si terranno le lezioni.

Appendice al programma di Dottrina dello Stato per l'anno accademico 2010-2011

- Per sostenere l'esame per ottenere tre crediti formativi (1 modulo) occorre studiare il testo di V.Crisafulli (p.1-110).

- Il programma che corrisponde a sei crediti formativi (o, eventualmente, cinque crediti formativi per gli studenti della nuova laurea magistrale), comprende, oltre al testo summenzionato, anche il volume del Ferrari più uno dei due saggi del testo di G.Bianco.

- Gli studenti frequentanti che, invece, intendono preparare l'esame per conseguire nove crediti formativi (3 moduli) e quelli frequentanti della nuova laurea magistrale in Giurisprudenza (1+4) che portano dieci crediti formativi dovranno studiare l'intero testo di G.Bianco.

Gli studenti non frequentanti che intendono portare l'intero programma dovranno, invece, studiare il libro di N. Matteucci, Lo Stato.

Prof. Giovanni Bianco

ECONOMIA AZIENDALE

Anno accademico 2010-2011

Il programma indicato si riferisce a 3 CFU.

1. Introduzione.

2. Impresa e organizzazione.

2.1 Obiettivi e confini dell'impresa.

Cabral Cap 3. Appunti delle lezioni (obiettivi impresa.pdf; crescita dell'impresa.pdf)

2.2 Pianificazione e analisi strategica; SWOT, PEST e altri metodi di valutazione delle strategie; Audit interni ed esterni, Boston Matrix.

Appunti delle lezioni (Pianificazione strategica.pdf; strategie.pdf)

3. Fondamenti di contabilità e bilancio.

3.1 Riclassificazione Stato Patrimoniale e Conto Economico

3.2 Indici di profittabilità, di liquidità e di investimento.

Appunti delle lezioni (contabilità.pdf; indici.pdf)

4. Le strategie competitive: le strategie di prezzo.

4.1 La discriminazione di prezzo.

4.2 Prezzi non Lineari

Cabral Cap. 10

5. Le strategie competitive non di prezzo

Restrizioni verticali e contratti. Franchising.

Cabral Cap. 11

6. La differenziazione del prodotto.

Cabral Cap. 12

7. Strategie competitive nei settori high tech.

7.1 Competizione in mercati con esternalità di rete

7.2 Guerra degli standard.

Cabral Cap. 17.

Testo consigliato

L. Cabral, Economia Industriale, Carocci, 2002

Prof. Gianfranco Atzeni

Gli **Appunti delle lezioni** sono reperibili al seguente indirizzo web:
http://www.ecopol.uniss.it/ecopol/economia_aziendale.html